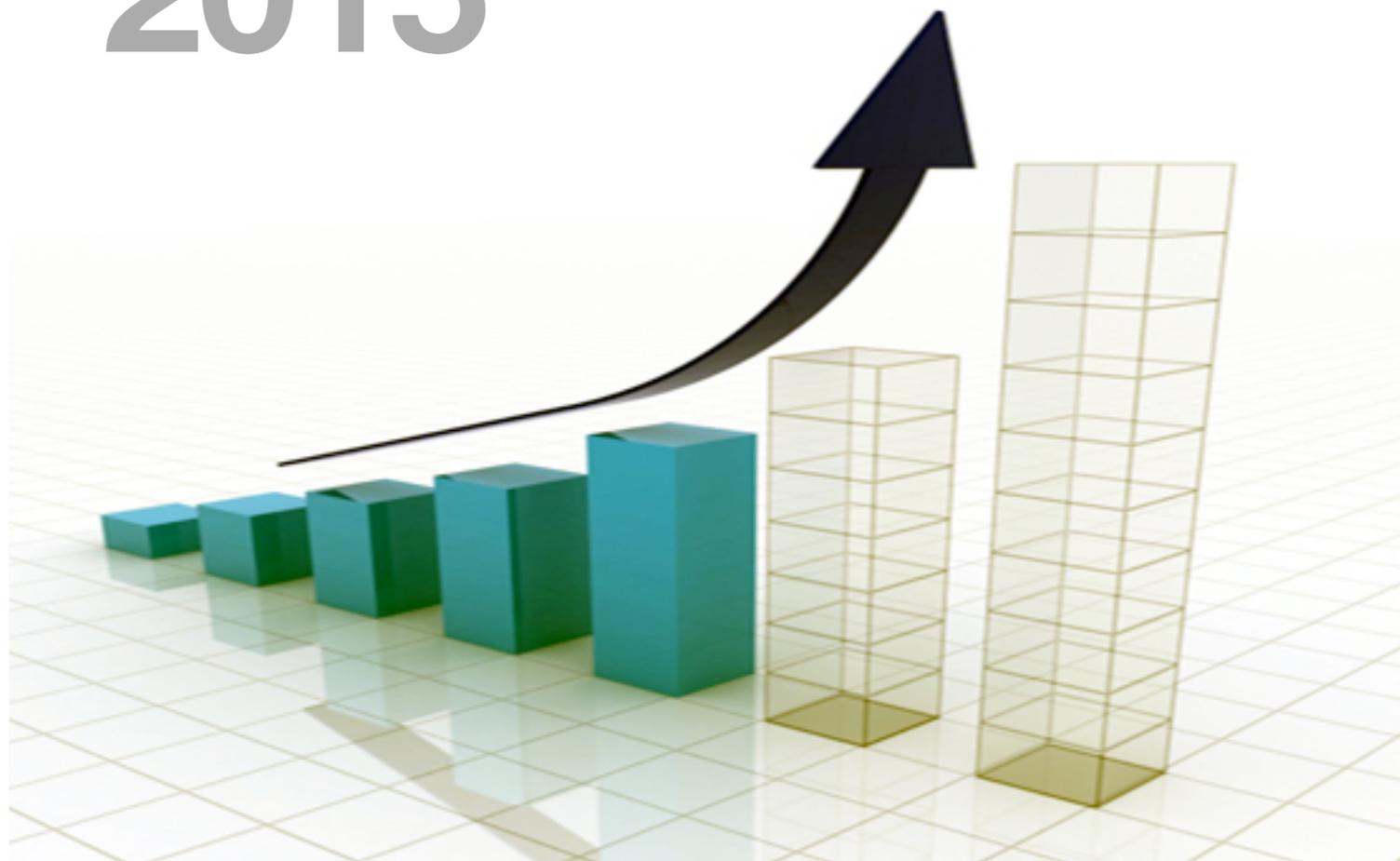


Relazione sulla Performance 2015



Segreteria Generale

Introduzione



Un'amministrazione all'avanguardia, ben contestualizzata nel territorio, vicina ai bisogni reali dei cittadini. Ecco quanto emerge da questa relazione che traccia un impegno costante dei dipendenti e della macchina comunale a rispondere alle esigenze, sempre crescenti, della gente.

Arezzo continua ad attraversare un periodo difficile, a causa della profonda crisi economica che crea ancora disagio anche nel nostro territorio. Ma nonostante questo l'amministrazione comunale non si sottrae alla tutela dei bisogni della popolazione, perché è proprio il Comune l'ente di riferimento sul territorio. Sono gli amministratori e con loro i dipendenti ad avere un contatto diretto con i cittadini, a dare risposte immediate e trovare soluzioni, per quanto possibile, tempestive.

La riorganizzazione dell'amministrazione comunale, che ha richiesto un impegno di diversi mesi, ha consentito un notevole miglioramento delle performance. Nonostante i tagli che continuano a incidere sul Comune di Arezzo e su tutti quelli italiani. Innovazione, snellimento delle pratiche burocratiche, risposte rapide ai cittadini: questi sono i risultati ottenuti, per i quali ringrazio i dipendenti comunali, che sono sempre in prima linea per rispondere alle esigenze dei cittadini, stando al passo con i tempi. Performance che possono e devono essere migliorate in questo percorso di

razionalizzazione e potenziamento delle risorse a disposizione, in cui gli amministratori hanno un ruolo di primaria importanza.

Arezzo deve continuare a puntare sul turismo, sul rilancio delle attività economiche, sulla coesione sociale. Obiettivi che impongono numerose sfide che sono certo Arezzo saprà affrontare a testa alta e con determinazione, come sempre.

Il Sindaco di Arezzo

Alessandro Ghinelli

Il Contesto Esterno

Il 2015 certifica anche per Arezzo una situazione di sostanziale stagnazione economica. Nel 2015 diminuisce leggermente il numero di chiusure delle imprese dall'inizio della crisi (2.012) ma il livello di nascita di nuove imprese resta basso con un tasso del +0,3% provinciale e con un tasso riferito all'area aretina leggermente più basso (+0,2%).

Il tasso di disoccupazione nel 2015 aumenta ancora, superando oramai il 10%, e continuando nel sentiero di crescita che ha preso avvio dall'inizio della crisi nell'anno 2008.

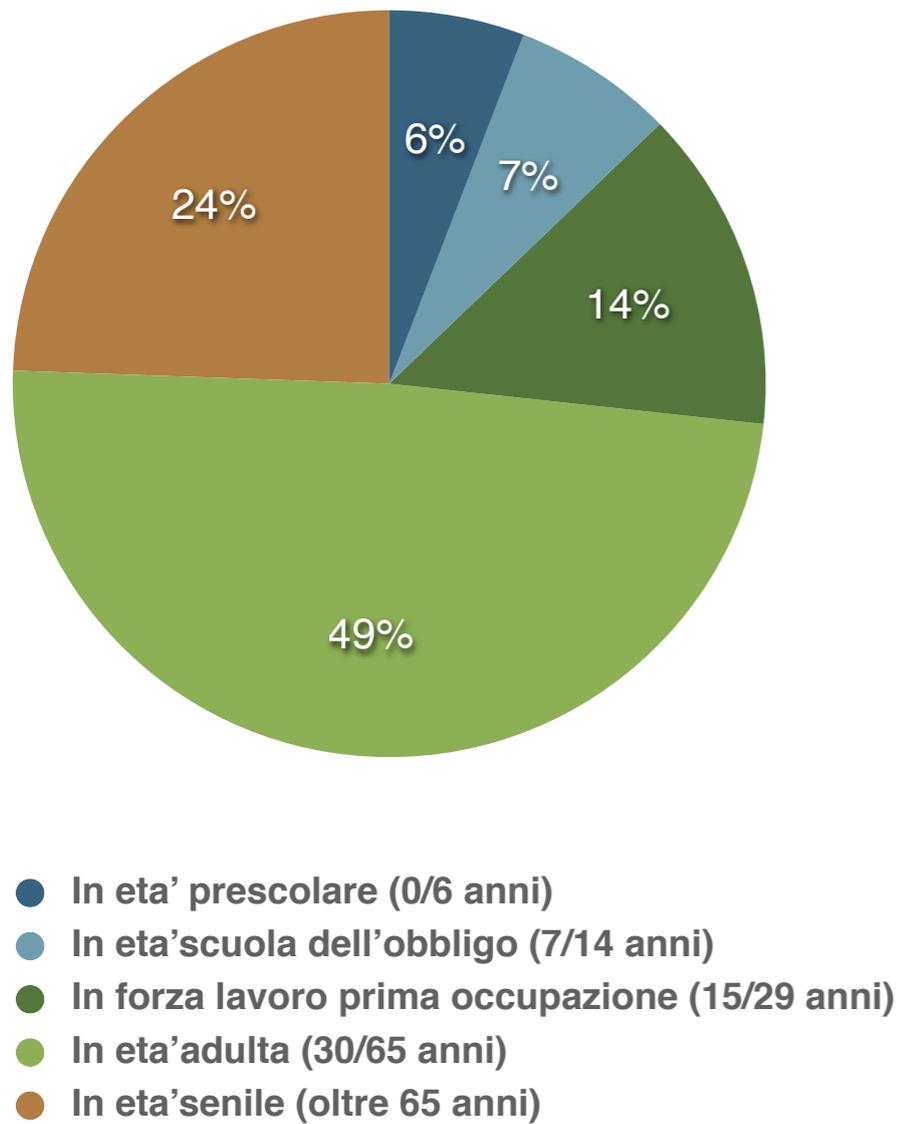
Permangono per il territorio le potenzialità offerte dal settore relativo al turismo che continua a crescere e che rappresenta assieme ai settori correlati quello su cui investire al fine di ottenere un effetto moltiplicatore.



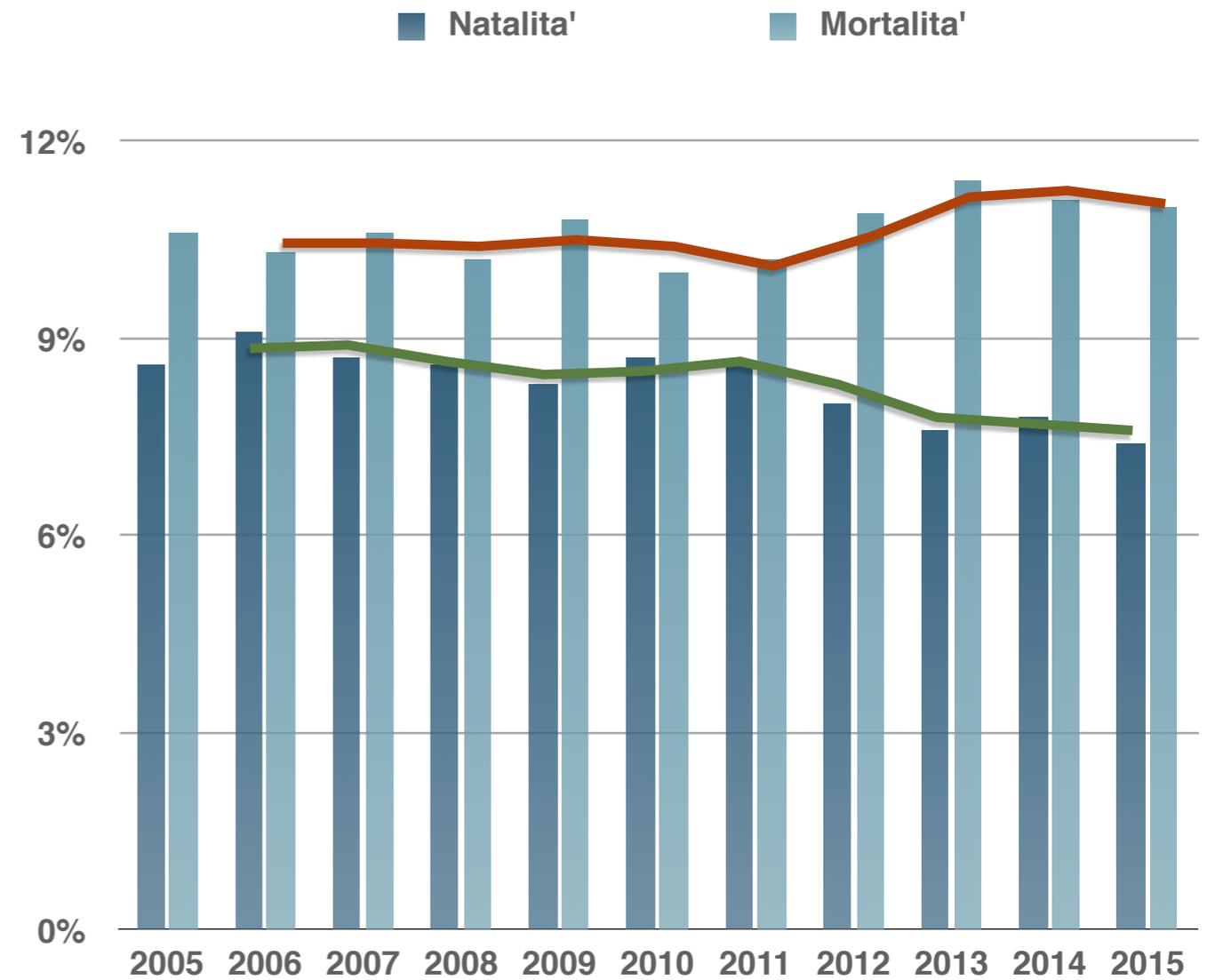
La Popolazione



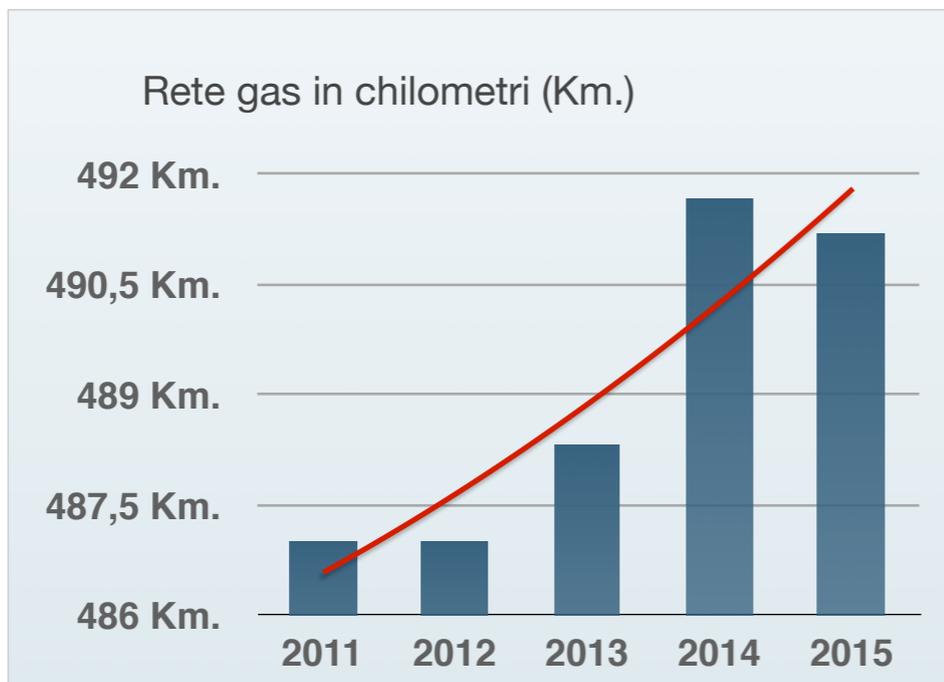
La distribuzione della popolazione



Tasso di natalita' e di mortalita'
Anni 2005 - 2015



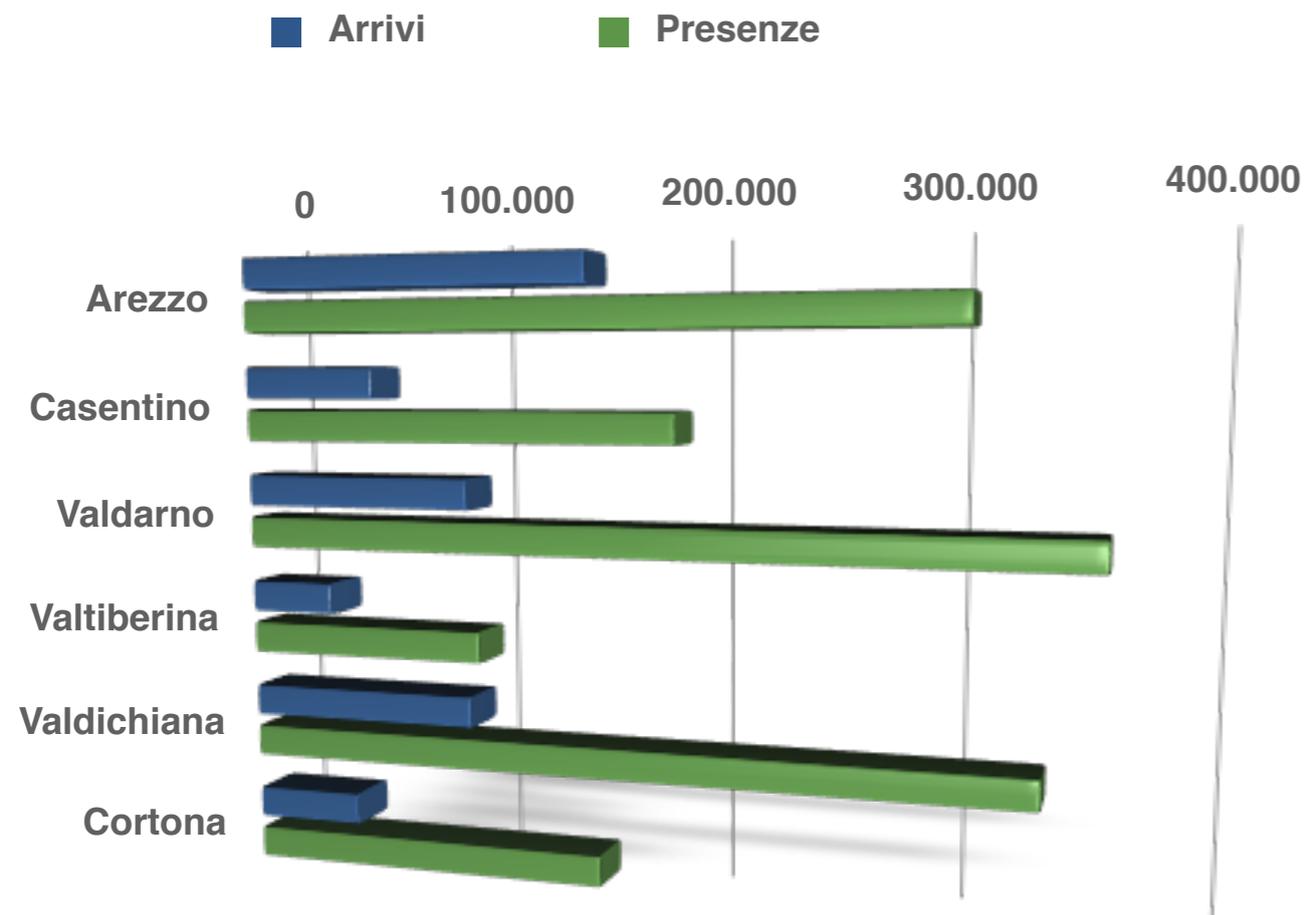
Le Infrastrutture



Il Turismo



Movimenti turistici in provincia di Arezzo



Fonte: Regione Toscana - dati 2015

Arezzo è una perla medievale, tra le più belle città della Toscana. I dati indicano un aumento delle presenze turistiche. Questo grazie ad una promozione costante del territorio, sia per le sue bellezze naturalistiche che architettoniche, che come punto di partenza per visitare le zone circostanti. Positiva la web reputation dei servizi ricettivi, apprezzati per un'offerta accurata. Dinamicità delle proposte e varietà delle offerte caratterizzano il ventaglio delle proposte ai visitatori.

Buono anche il riscontro in termini di ristorazione: la valorizzazione dei prodotti locali, tutti di altissima qualità, creano un elemento distintivo di grande rilievo. La brand reputation della ristorazione aretina risulta migliore del sistema ricettivo, con giudizi positivi concentrati in modo particolare sulla qualità della cucina, sull'accoglienza, sulla cura dei dettagli e sulla personalizzazione degli interni.

Il Contesto Interno

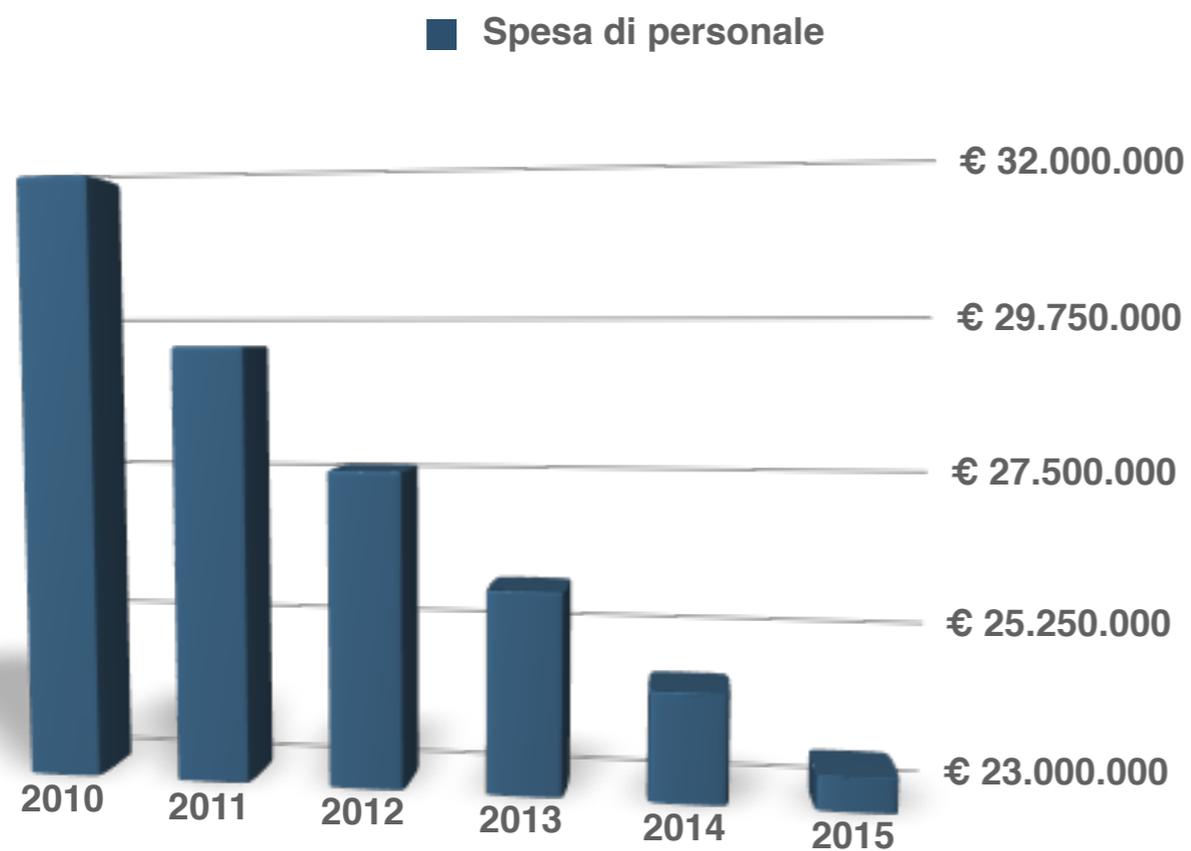
La situazione interna all'Ente continua ad essere difficile. Negli ultimi anni i Comuni hanno contribuito in modo sostanziale al risanamento della finanza pubblica, più di quanto abbia fatto qualsiasi altro settore della pubblica amministrazione.

Dal 2010 ad oggi le spese per il personale sono passate da 32 a 23 milioni all'anno. Il blocco del turn over sta determinando un progressivo aumento dell'età media del personale che è ormai supera i 50 anni.

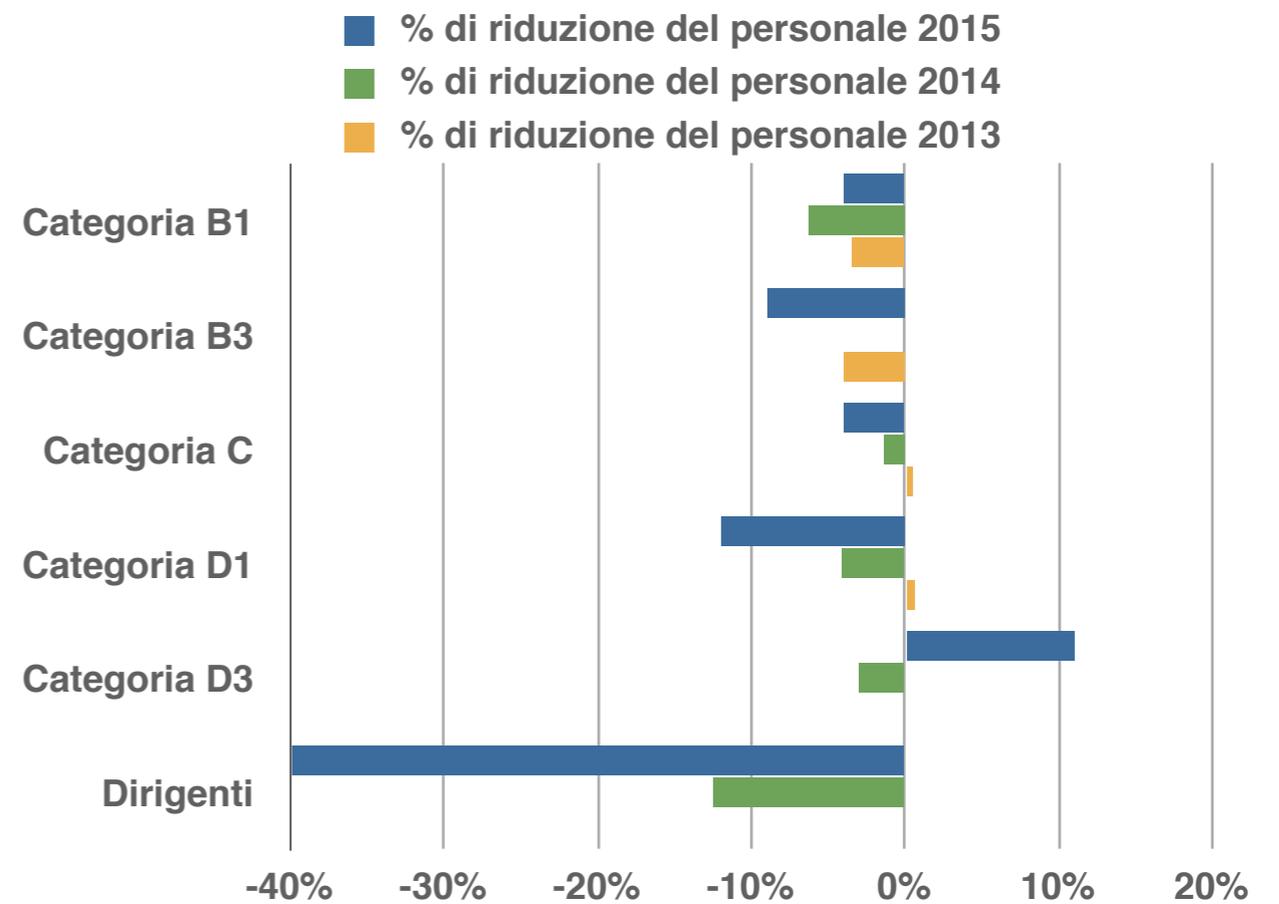
Nonostante queste difficoltà e grazie alla professionalità e alla disponibilità del personale, l'Amministrazione continua a garantire servizi ai cittadini.

L'Organizzazione ed il Personale

IL PERSONALE NEL COMUNE DI AREZZO

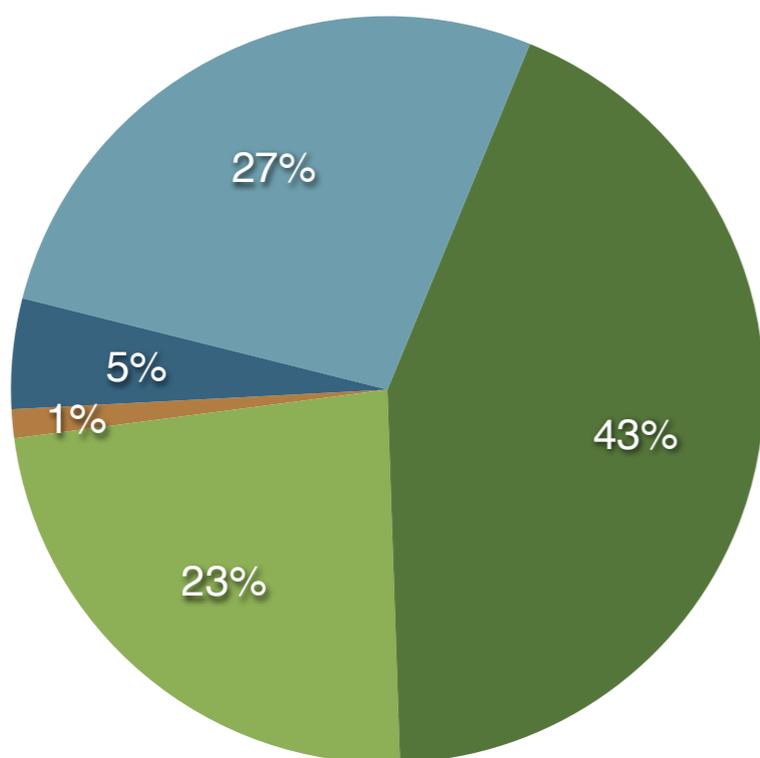


La percentuale di riduzione del personale
suddivisa per categoria



Personale a tempo indeterminato per categoria di inquadramento professionale - Enti Locali 2014

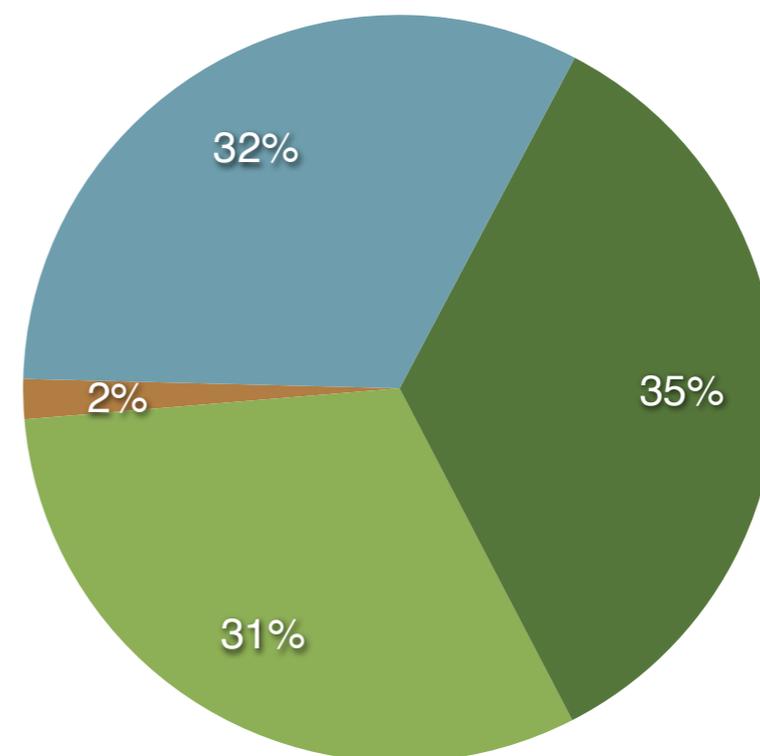
● Categoria A ● Categoria B ● Categoria C
● Categoria D ● Dirigenti



Fonte: elaborazione su dati Censimento 2014 del personale in servizio presso gli EE.LL. - Ministero dell'interno

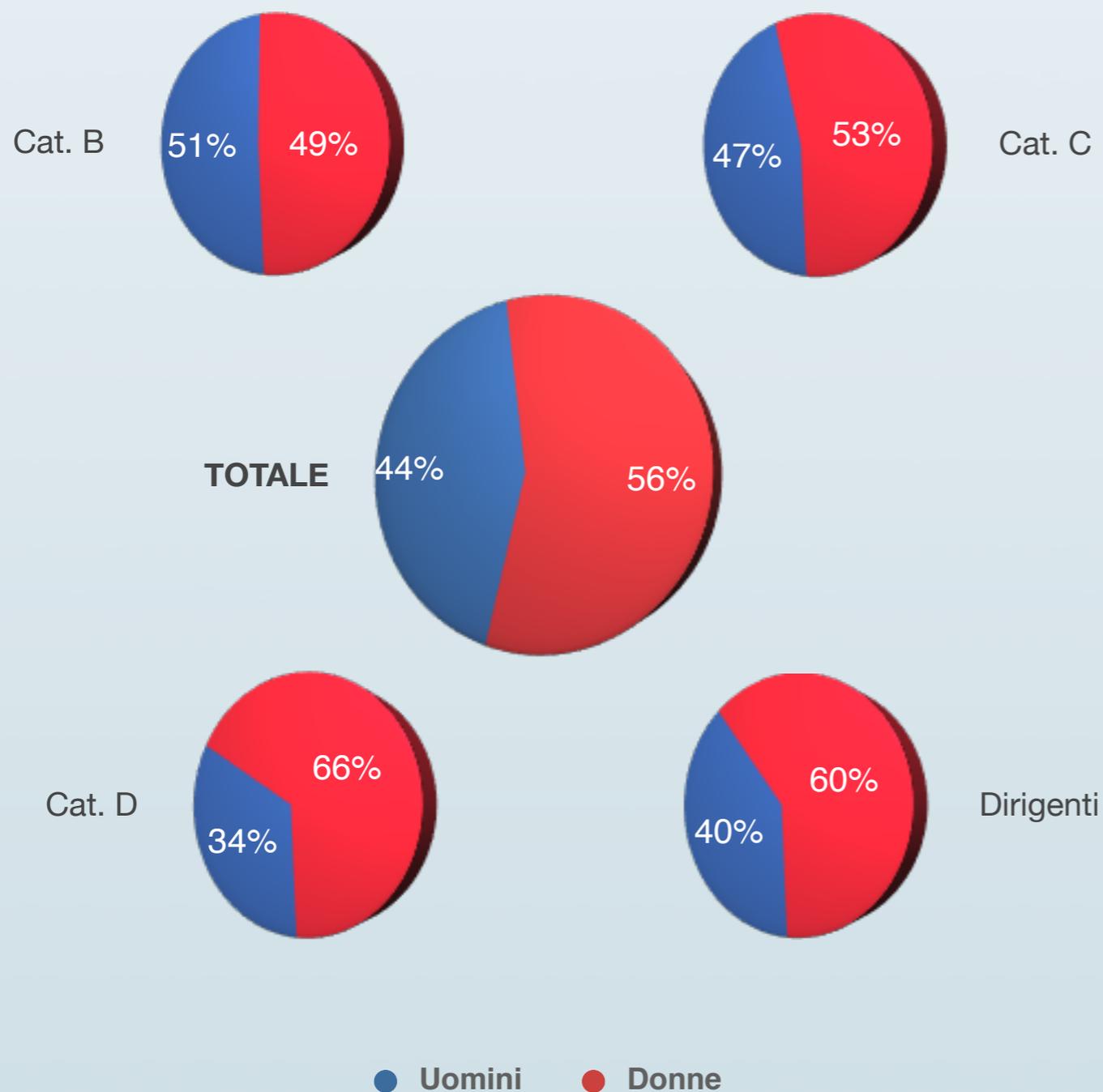
Personale a tempo indeterminato per categoria di inquadramento professionale - Comune di Arezzo 2015

● Categoria A ● Categoria B ● Categoria C
● Categoria D ● Dirigenti

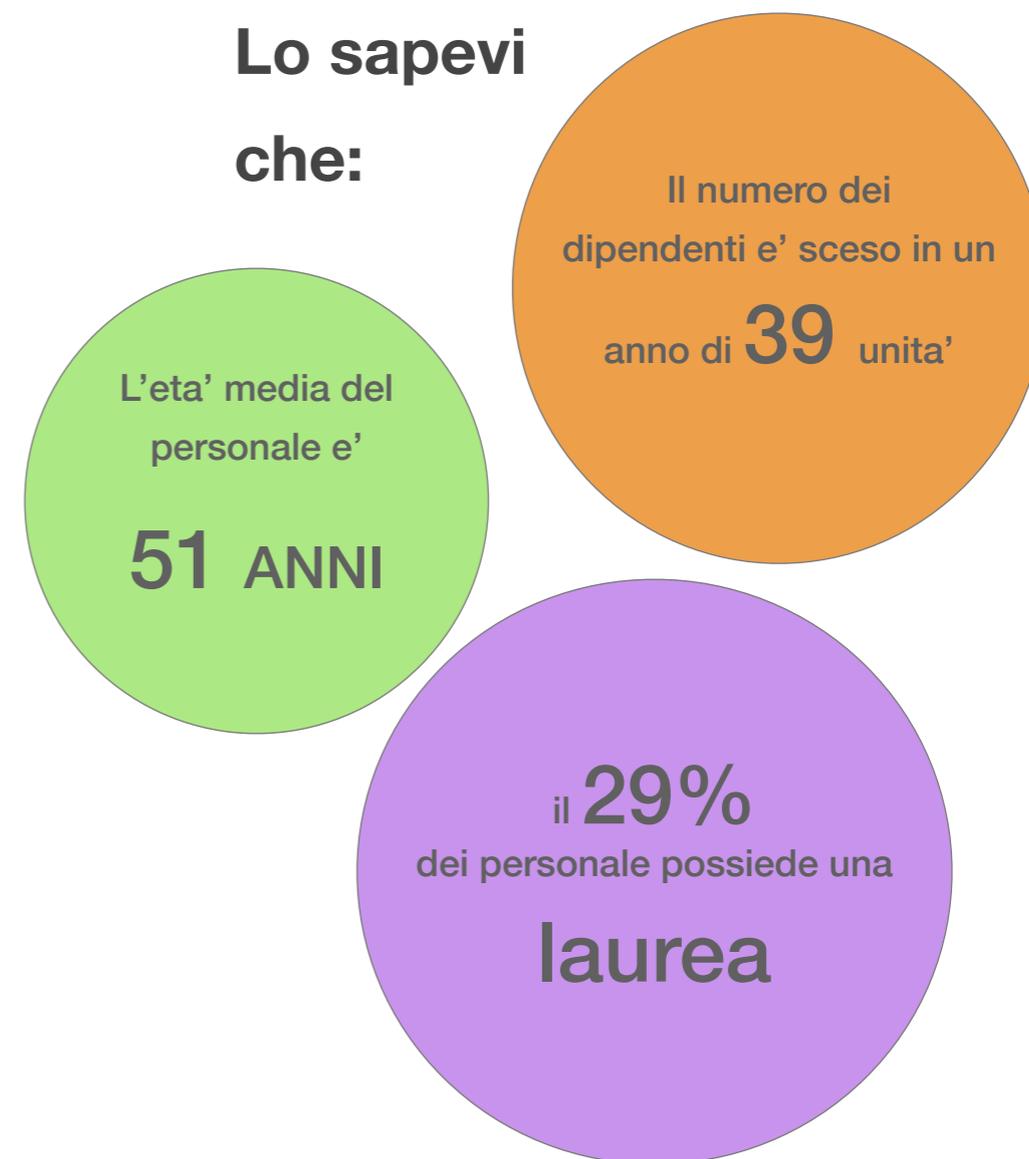


NB. Il 36% della Categoria D sono maestre (Esperto educatore servizi per l'infanzia)

La composizione per genere



Lo sapevi che:



La salute finanziaria

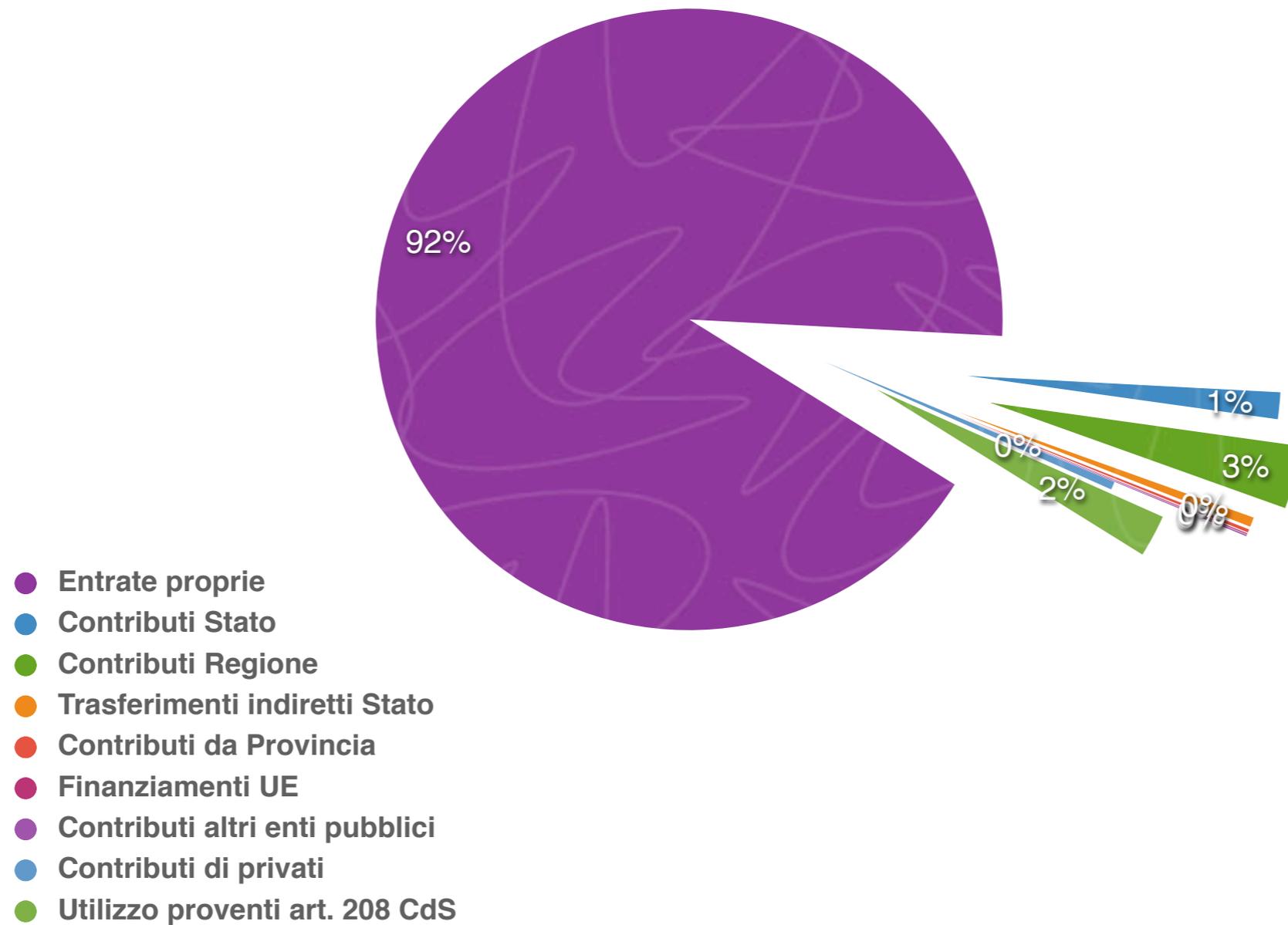
I dati che caratterizzano le spese del Comune sono quasi esclusivamente quelle proprie (92%).

Quota quasi impercettibile i contributi dello Stato che sono l'1%. (Interessante è il dato dell'indebitamento: siamo tra i comuni toscani più "virtuosi" rispetto a questo parametro.

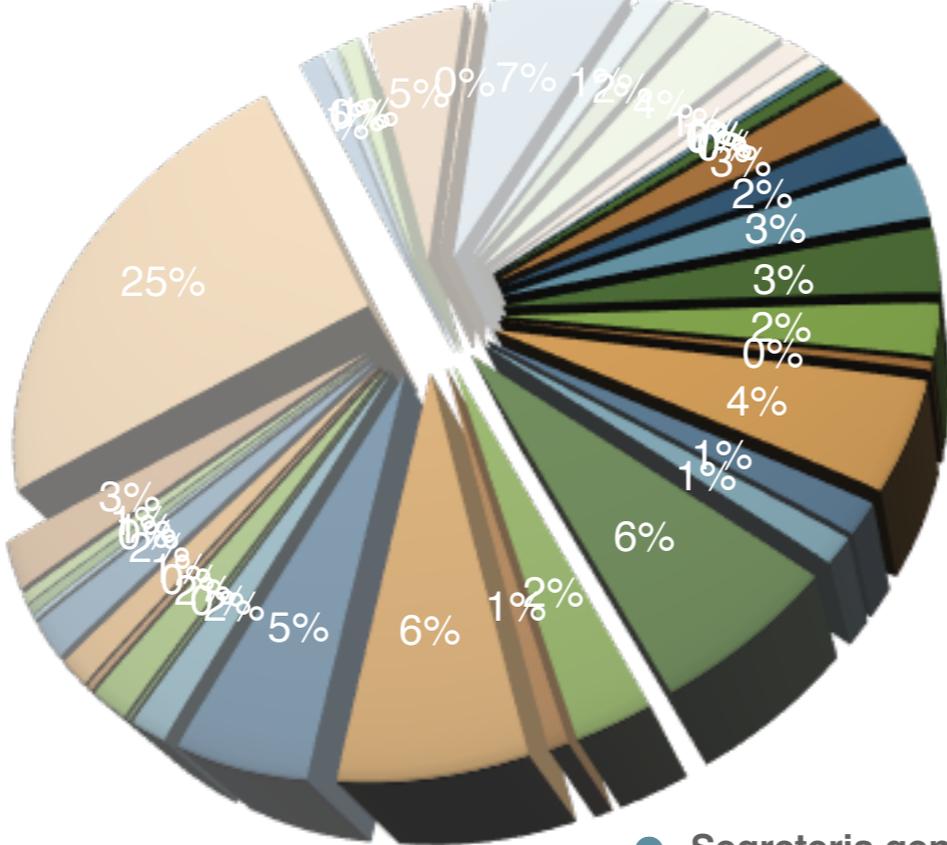
Inoltre sono stati rispettati tutti i parametri di deficitarietà confermando così di essere anche in questo un comune virtuoso

Le spese correnti ed il relativo finanziamento

Le fonti di finanziamento delle spese correnti



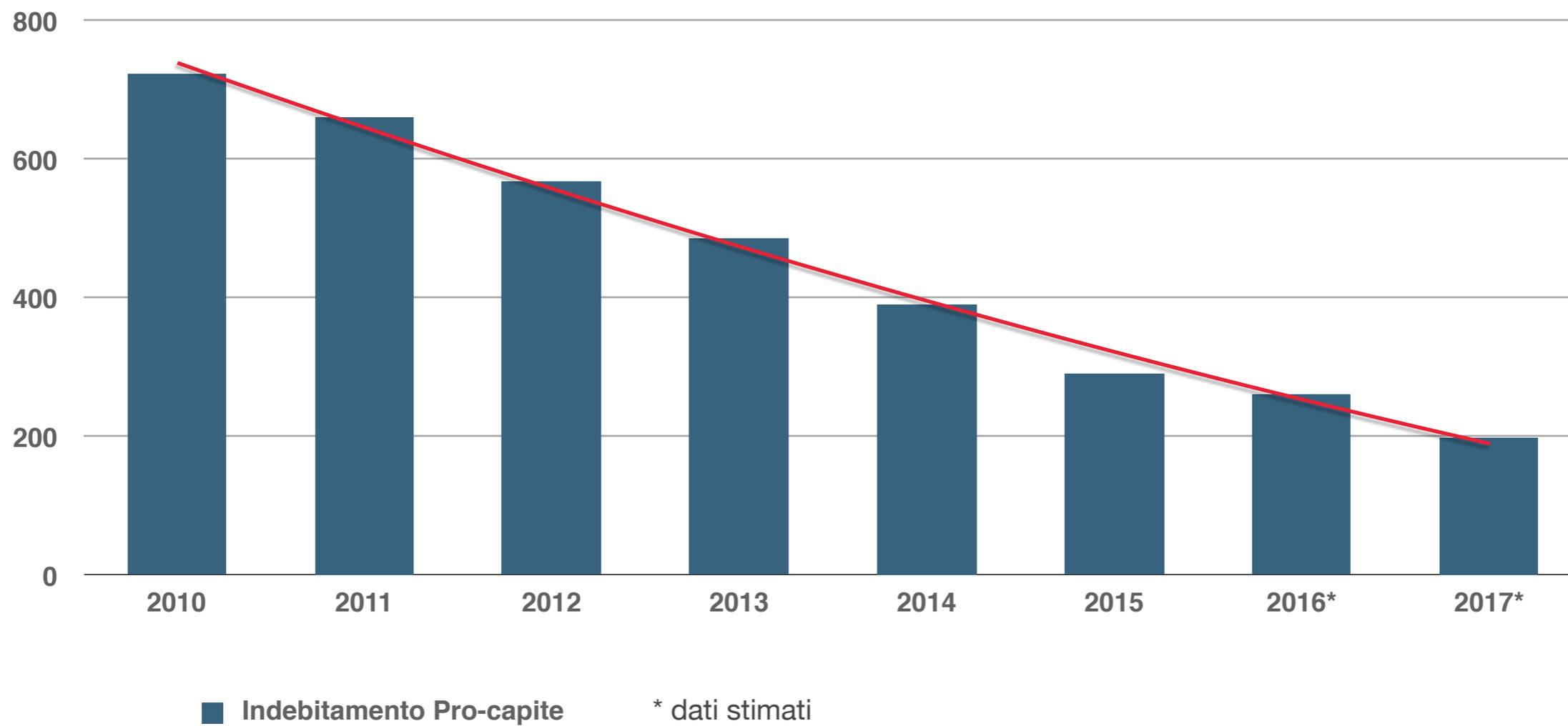
Gli impegni di spesa corrente per missioni



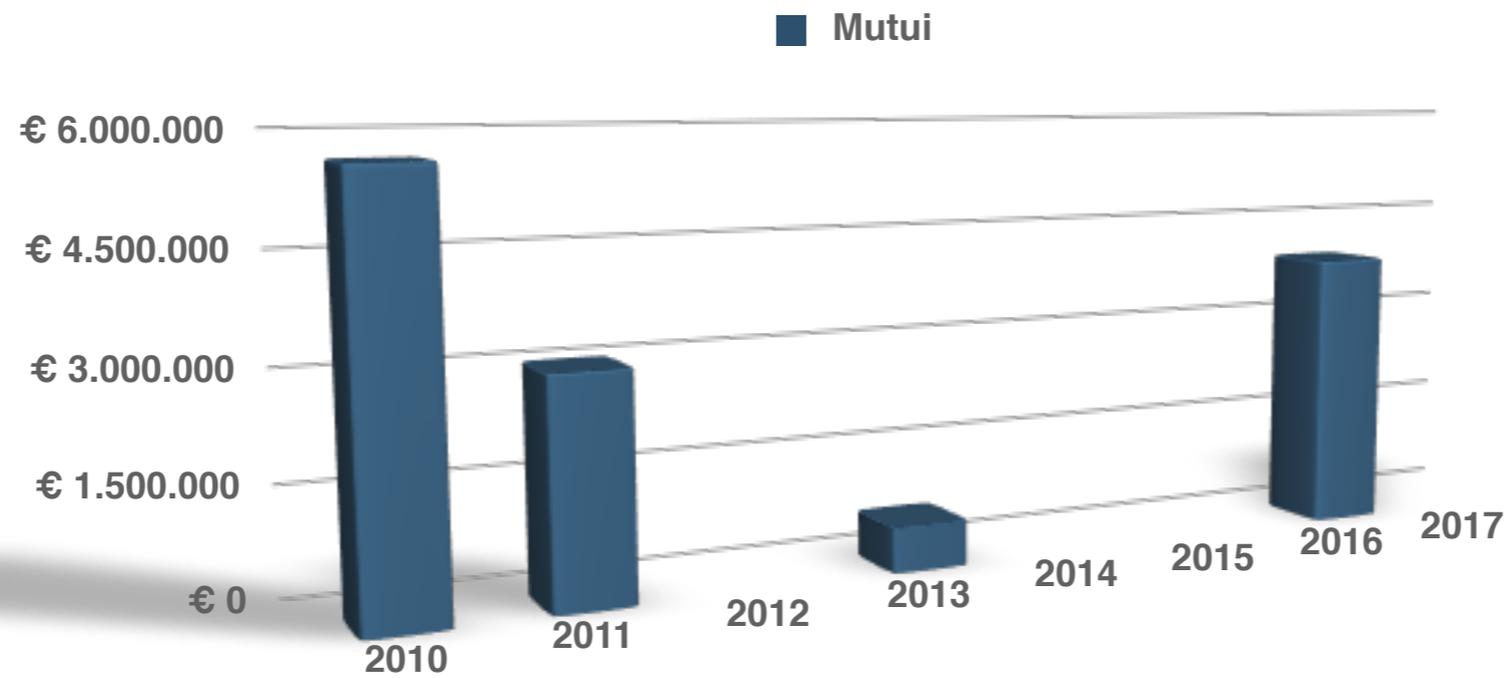
- Organi istituzionali
- Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
- Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- Risorse umane
- Uffici giudiziari
- Istruzione prescolastica
- Istruzione tecnica superiore
- Diritto allo studio
- Sport e tempo libero
- Sviluppo e valorizzazione del turismo
- Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- Servizio idrico integrato
- Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- Viabilità e infrastrutture stradali
- Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- Interventi per gli anziani
- Interventi per il diritto alla casa
- Cooperazione e associazionismo
- Reti e altri servizi di pubblica utilità
- Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

- Segreteria generale
- Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- Ufficio tecnico
- Statistica e sistemi informativi
- Altri servizi generali
- Polizia locale e amm.va
- Altri ordini di istruzione non universitaria
- Servizi ausiliari all'istruzione
- Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- Giovani
- Urbanistica e assetto del territorio
- Rifiuti
- Aree protette, parchi nat., protezione nat. e forestazione
- Trasporto pubblico locale
- Sistema di protezione civile
- Interventi per la disabilità
- Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- Prog. e governo della rete servizi socio-sanitari e soc.li
- Commercio -reti distribuzione - tutela dei consumatori
- Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

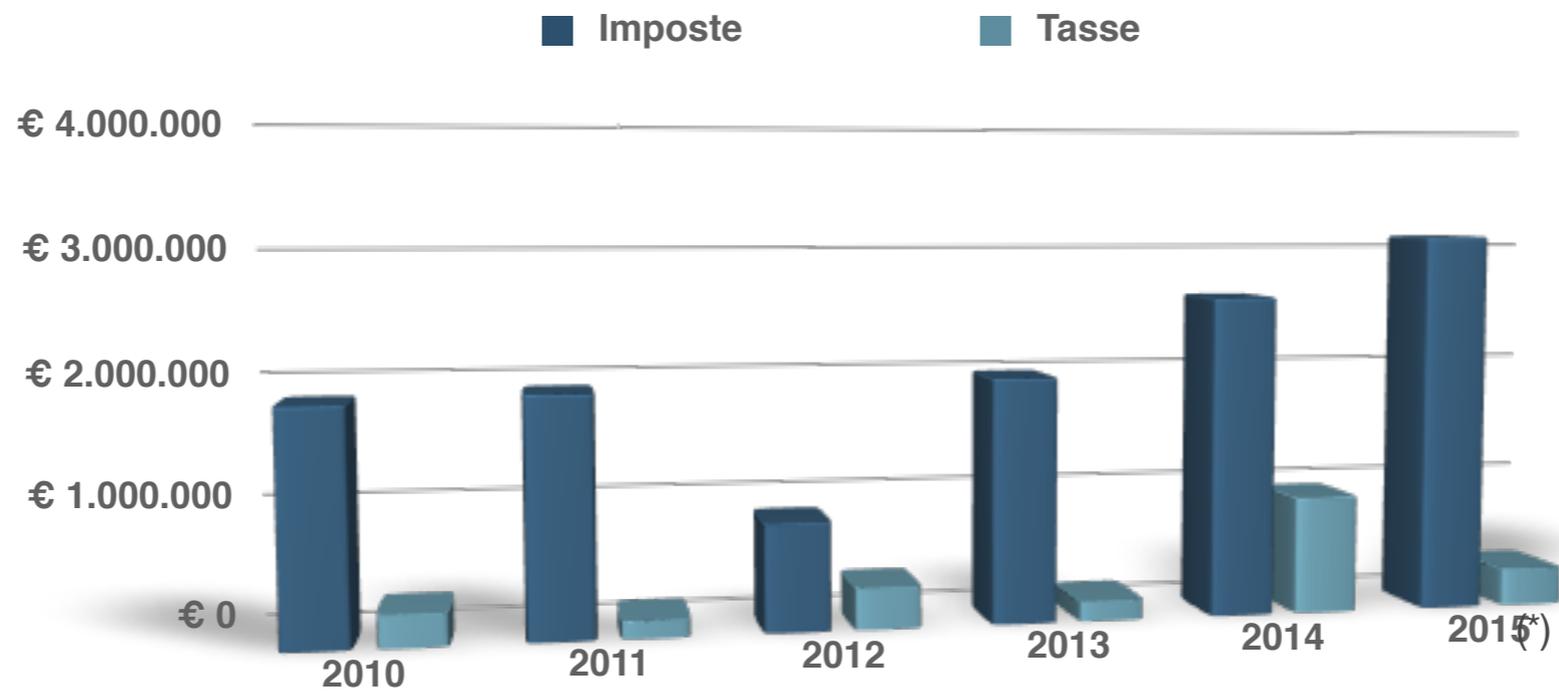
TREND DEBITO PRO-CAPITE DEL COMUNE DI AREZZO



L'accensione di mutui passivi

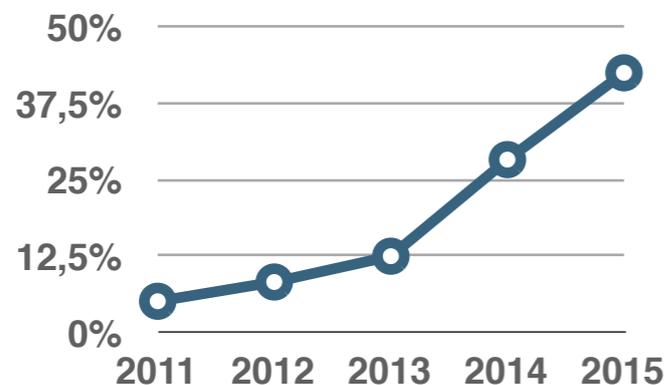


Il recupero dell'evasione fiscale



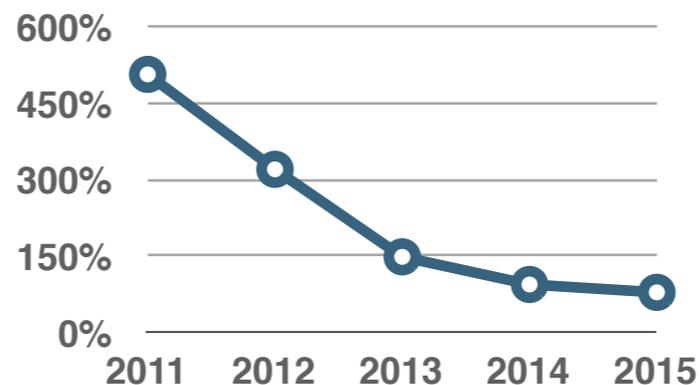
(*) la rappresentazione delle tasse dall'annualità 2014 in realtà comprende anche il recupero evasione erariale che riguarda sia imposte che tasse.

Entità del risultato di amministrazione



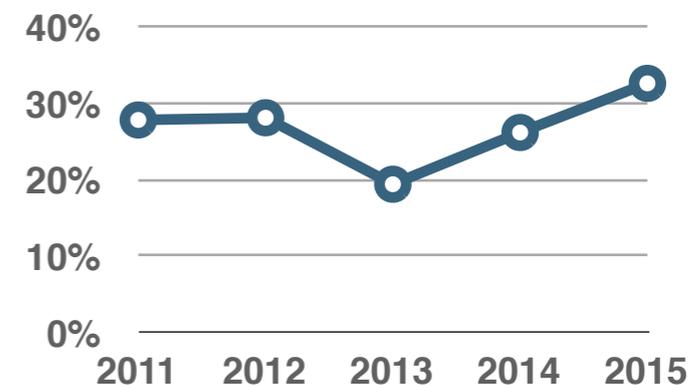
Risultato di amministrazione/impegni di spesa correnti e per rimborso mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo I + titolo III solo interventi 3,4,5)

Qualità del risultato di amministrazione



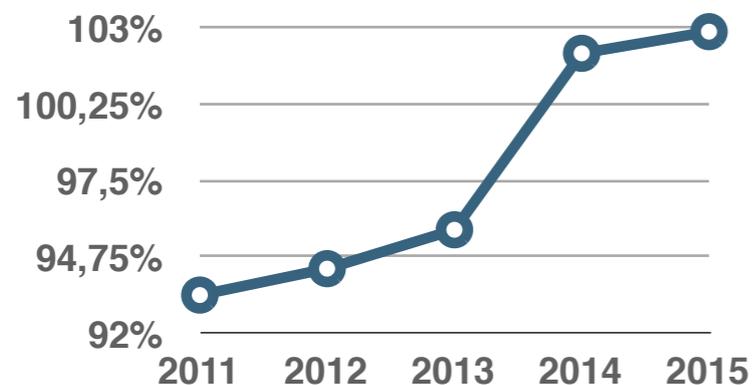
Residui attivi in conto residui delle entrate proprie (titolo I + titolo III)/valore assoluto del risultato di amministrazione

Crediti su entrate proprie oltre 12 mesi



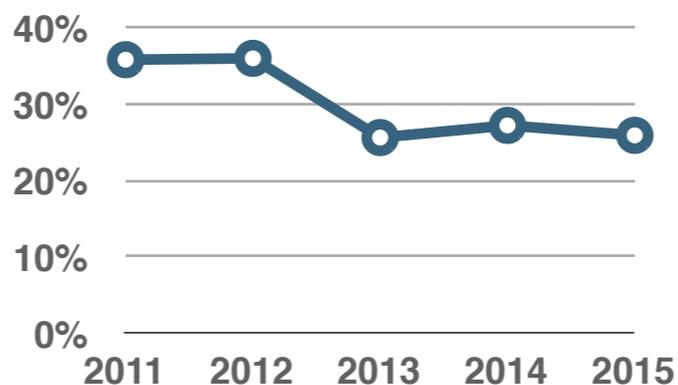
Residui attivi in conto residui entrate titolo I + titolo III)/entrate di competenza accertate titolo I + titolo III

Equilibrio strutturale di parte corrente



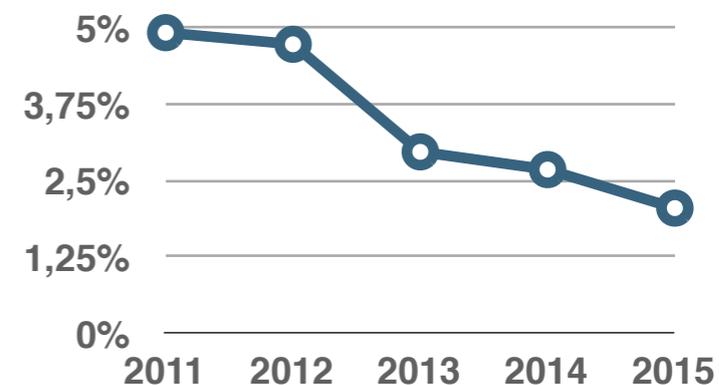
Accertamenti entrate correnti (titolo I + titolo III)/impegni di spesa corrente e per rimborso mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo I + titolo III solo interventi 3,4,5)

Rigidità della spesa causata dal personale



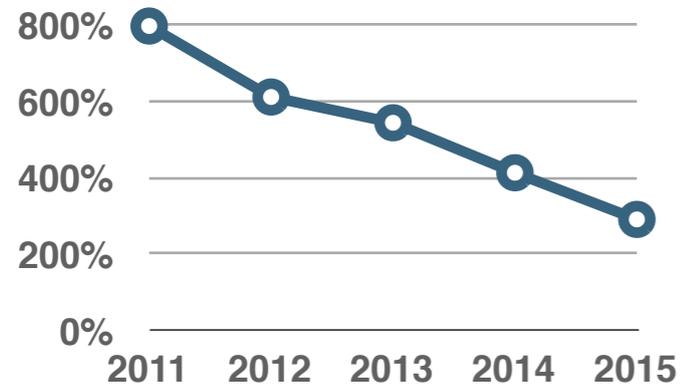
Impegni di spesa personale (titolo I interventi 1)/accertamenti entrate correnti (titolo I + II + III)

Saturazione dei limiti di indebitamento



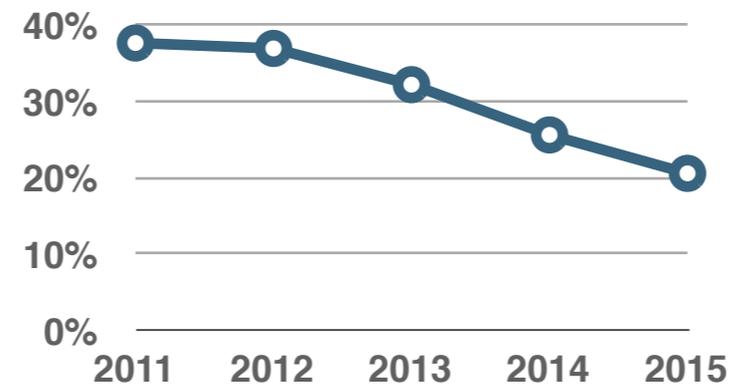
Interessi passivi (titolo I intervento 6)/accertamenti entrate correnti (titolo I + II + III)

Tempi di estinzione debiti di finanziamento



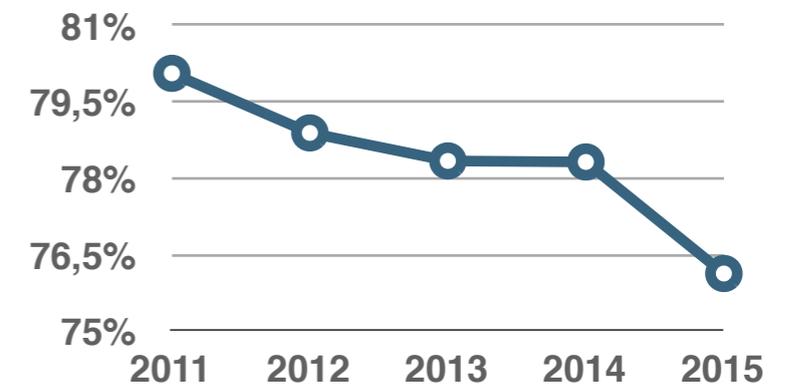
Debiti di finanziamento a fine anno/spese per rimborsi di quota capitale di mutui e prestiti a medio-lungo termine impegnati (titolo III solo interventi 3,4,5)

Residui passivi delle spese correnti



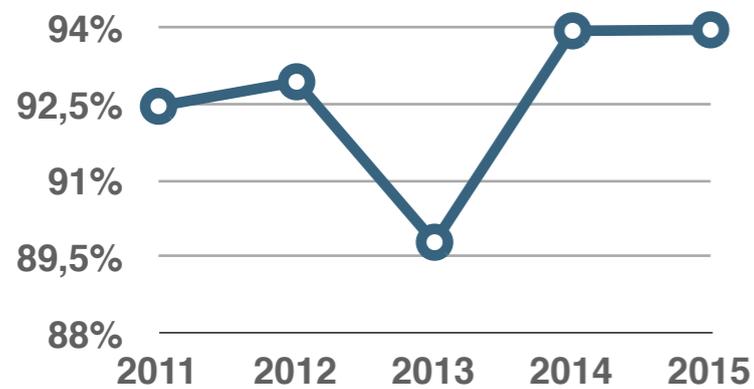
Residui passivi totali (in conto competenza e in conto residui) relativi alle spese correnti (residui totali delle spese titolo I)/spese correnti impegnate (spese titolo I)

Velocità di riscossione delle entrate proprie



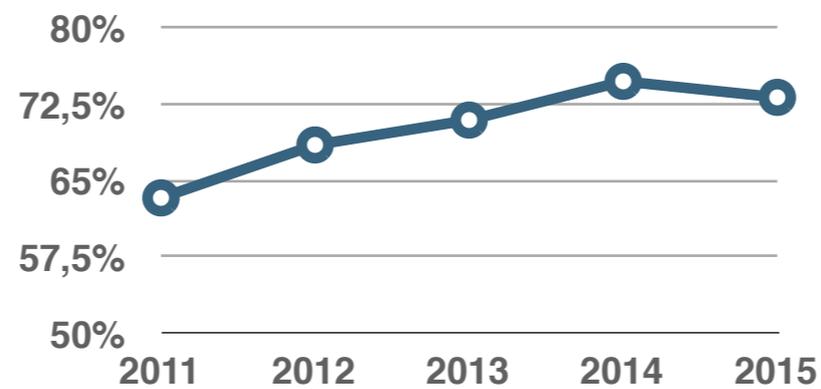
Riscossione Titolo I e III entrate/Accertamenti Titolo I e III entrate

Autonomia finanziaria



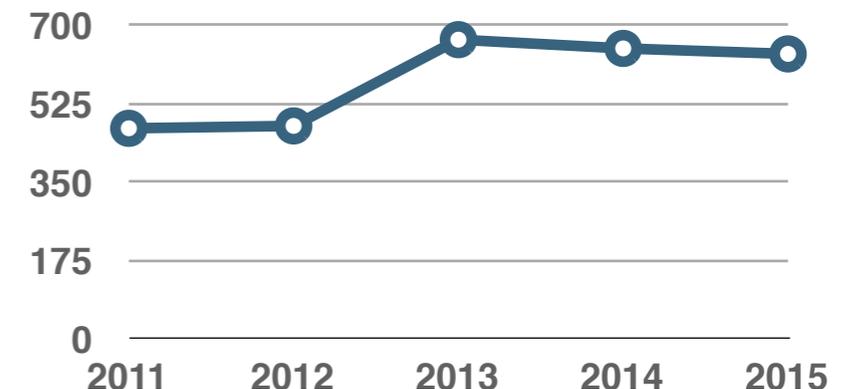
Titolo I e III entrate accertate/Totale entrate correnti

Autonomia impositiva



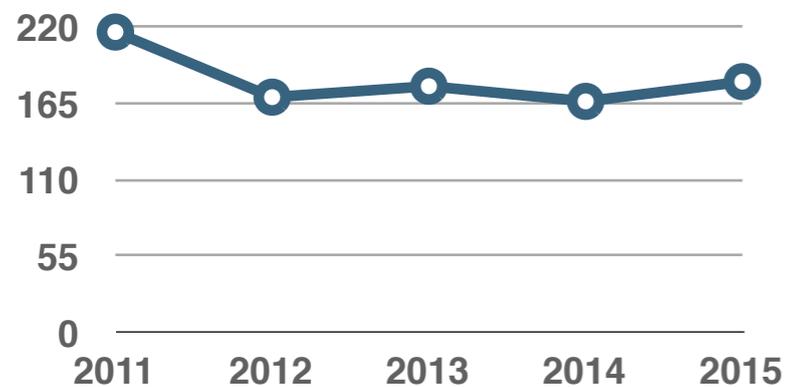
Titolo I accertate/Totale entrate correnti

Pressione tributaria



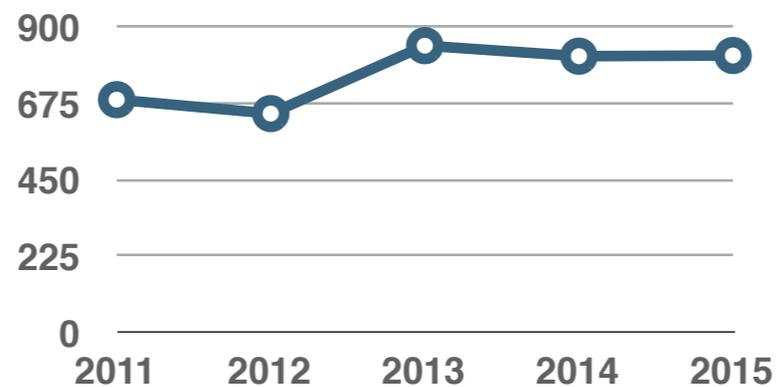
Titolo I entrate accertate/abitanti

○ Pressione extra-tributaria



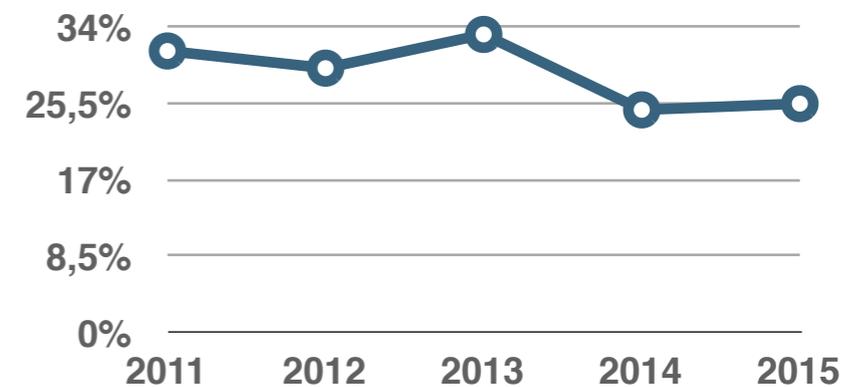
Titolo III entrate accertate/abitanti

○ Pressione finanziaria



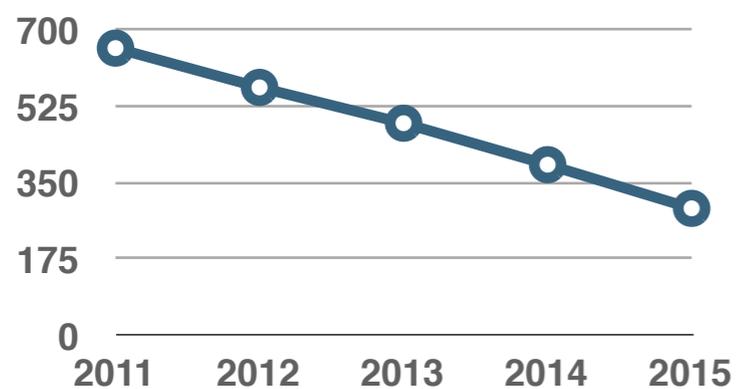
Titolo I e III entrate accertate/abitanti

○ Incidenza spese generali di amministrazione e gestione in relazione alle spese correnti



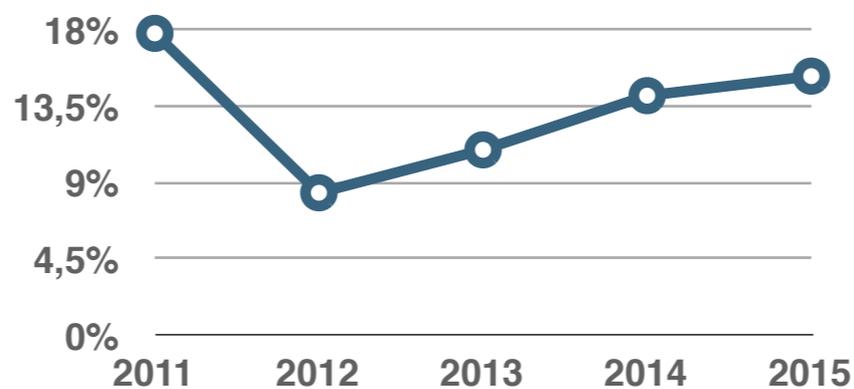
*Missione 01 (servizi istituzionali, generali e di gestione)/
Spese correnti impegnate*

○ Debiti finanziamento pro-capite



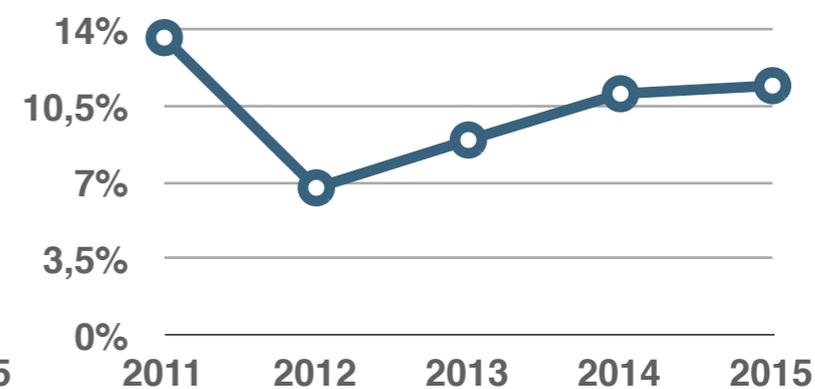
Debiti finanziamento fine anno/abitanti

○ Spesa in c/capitale in relazione alla spesa corrente



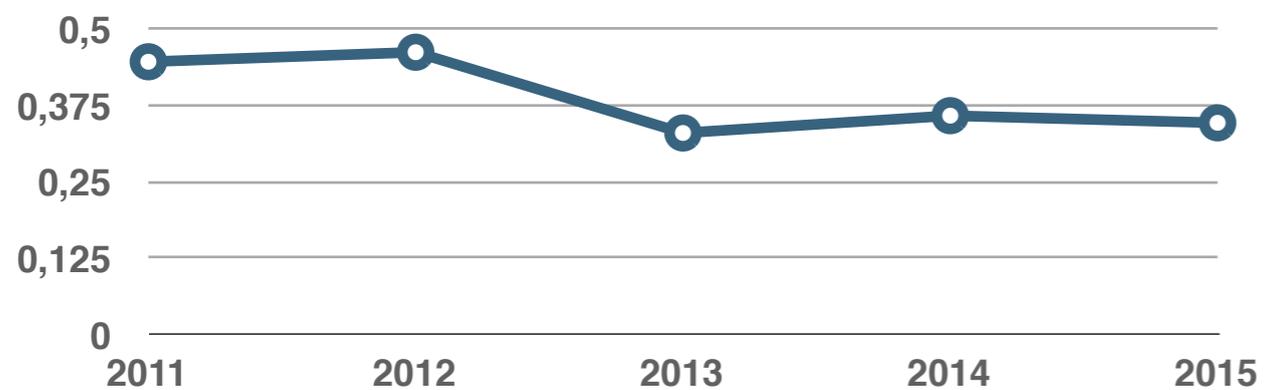
Spesa impegnata in c/capitale/spese corrente impegnata

○ Spesa in c/capitale in relazione alla spesa generale



*Spesa impegnata in c/capitale/spese generale impegnata
(escluso 07)*

○ Incidenza della spesa del personale in relazione alla spesa corrente



Spesa personale (si sensi dell'art.1, comma 557/562 della L. n.296/2006)/Spesa corrente

**Il patto di
stabilità è stato
rispettato
nell'ultimo
triennio**

**Nessuna
anticipazione di
tesoreria e' stata
attivata**

10
parametri di
deficitarietà su un totale
di **10** parametri sono
stati rispettati

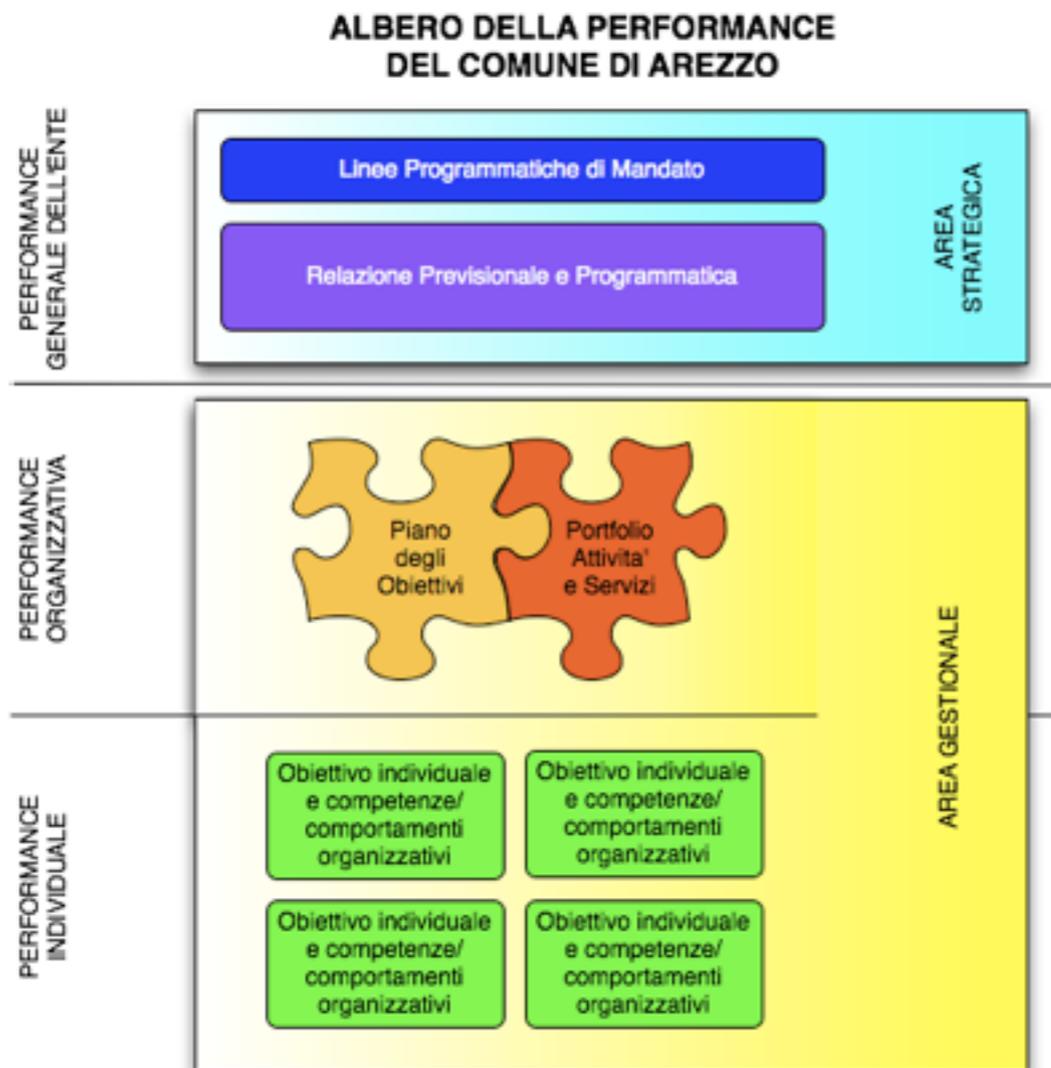
I risultati raggiunti

Nelle pagine che seguono sono indicati gli obiettivi raggiunti per ciascuna delle sette aree strategiche individuate dall'Ente.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi arriva al 97,65% con 11 servizi su 18 che hanno toccato quota 100%. La qualità tecnica media dei servizi arriva al 95%. In questo caso sono 7 i settori che sono arrivati al 100%.

Eccellente anche il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali. Emerge, quindi, una macchina comunale efficiente, in grado di dare risposte, tempestive e puntuali, ai cittadini: una ulteriore conferma dell'elevato grado di professionalità.

L'albero della Performance



L'albero della performance è una mappa logica che rappresenta, anche graficamente, i legami tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche, obiettivi strategici e piani operativi (che individuano obiettivi operativi, azioni e risorse). In altri termini, tale mappa dimostra come gli obiettivi ai vari livelli e di diversa natura contribuiscano, all'interno di un disegno strategico complessivo coerente, al mandato istituzionale e alla missione. Essa fornisce una rappresentazione articolata, completa, sintetica ed integrata della performance dell'amministrazione (Cfr. Deliberazione n.112/2010 CiVIT).

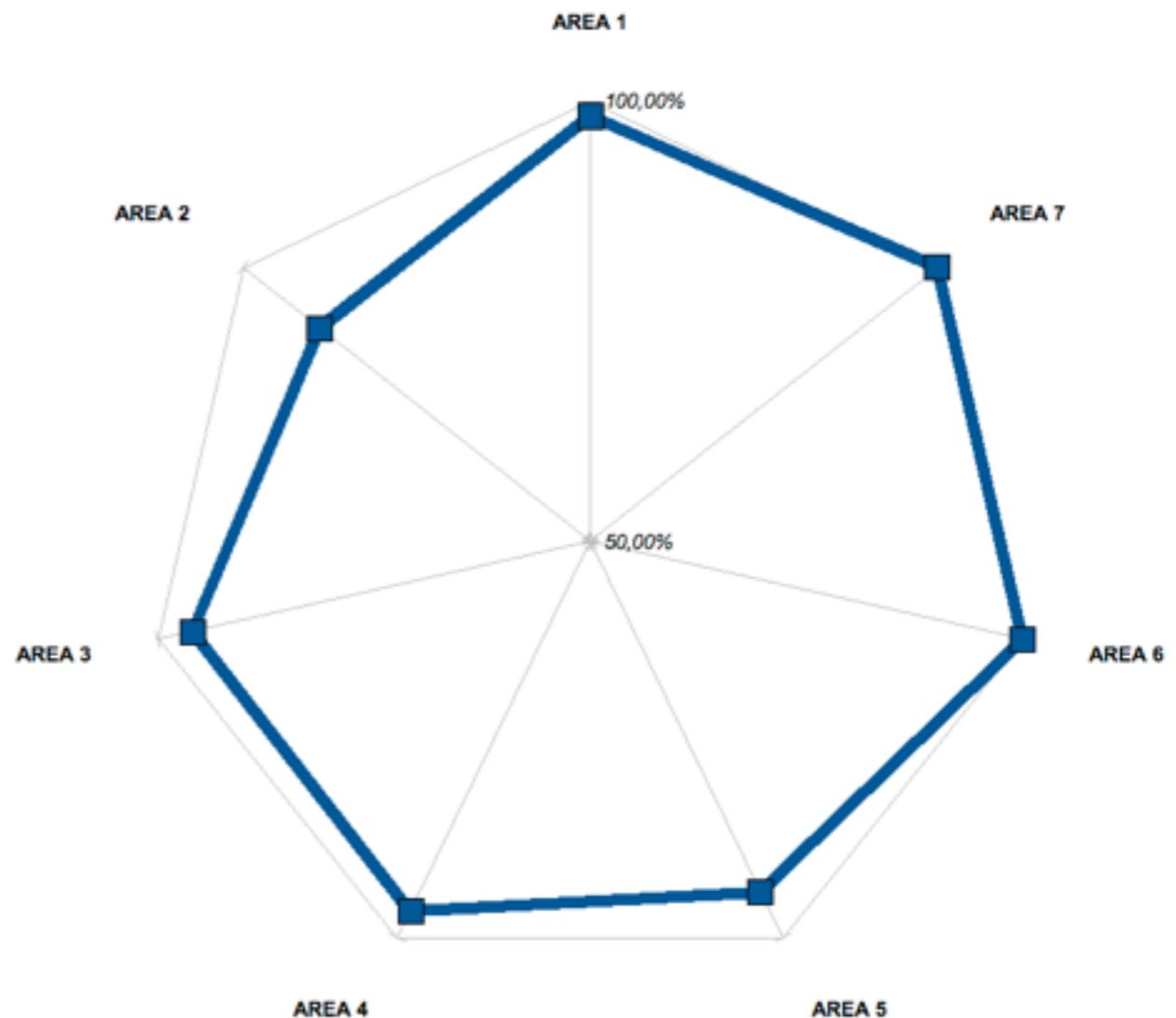
Il Comune di Arezzo ha inteso rappresentare l'albero della performance nei suoi contenuti generali, rimandando alla Relazione Previsionale e Programmatica l'individuazione dei progetti e degli obiettivi strategici e al Piano Esecutivo di Gestione ovvero al Piano degli Obiettivi la definizione dei programmi operativi per la realizzazione del mandato istituzionale.

Il Portafoglio delle attività e dei servizi costituisce la carta d'identità tecnica dei servizi del Comune di Arezzo, da realizzarsi con riferimento alle dimensioni che rappresentano la qualità effettiva dei servizi ovvero l'accessibilità, la tempestività, la trasparenza e l'efficacia.

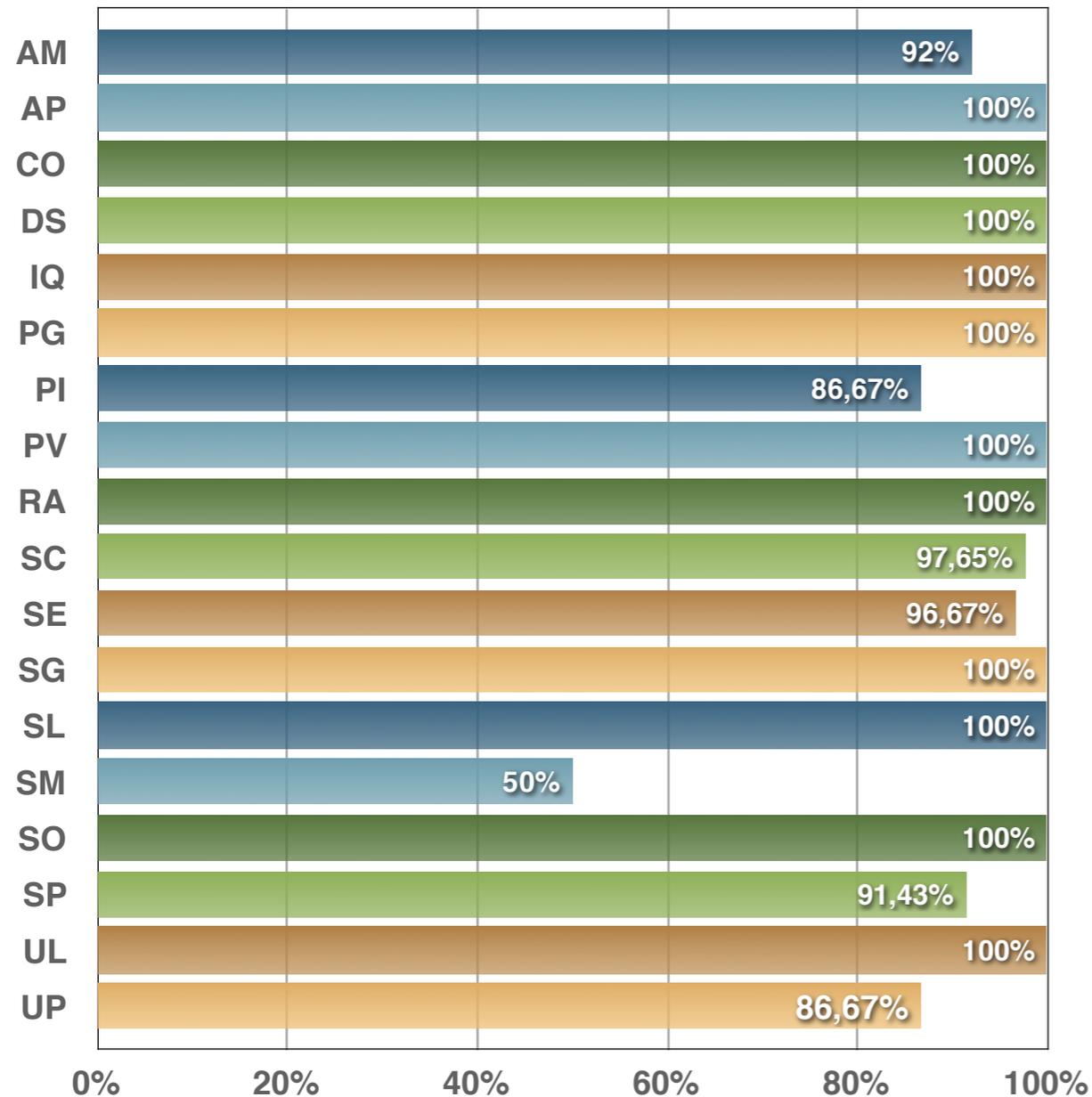
Le Aree Strategiche

1. Arezzo: Città che dà valore all'etica e ad una Pubblica Amministrazione di Qualità;
2. Arezzo: Città dello sviluppo
3. Arezzo: Città che tutela il proprio "capitale sociale";
4. Arezzo: Città che genera sicurezza;
5. Arezzo: Città che promuove la cultura come motore di sviluppo;
6. Arezzo: Città che rende protagonisti i giovani e che considera lo sport come un diritto di tutti;
7. Arezzo: Città dell'integrazione, della partecipazione e della cooperazione.

Percentuale di raggiungimento degli obiettivi per Aree Strategiche



Il grado di raggiungimento degli obiettivi operativi

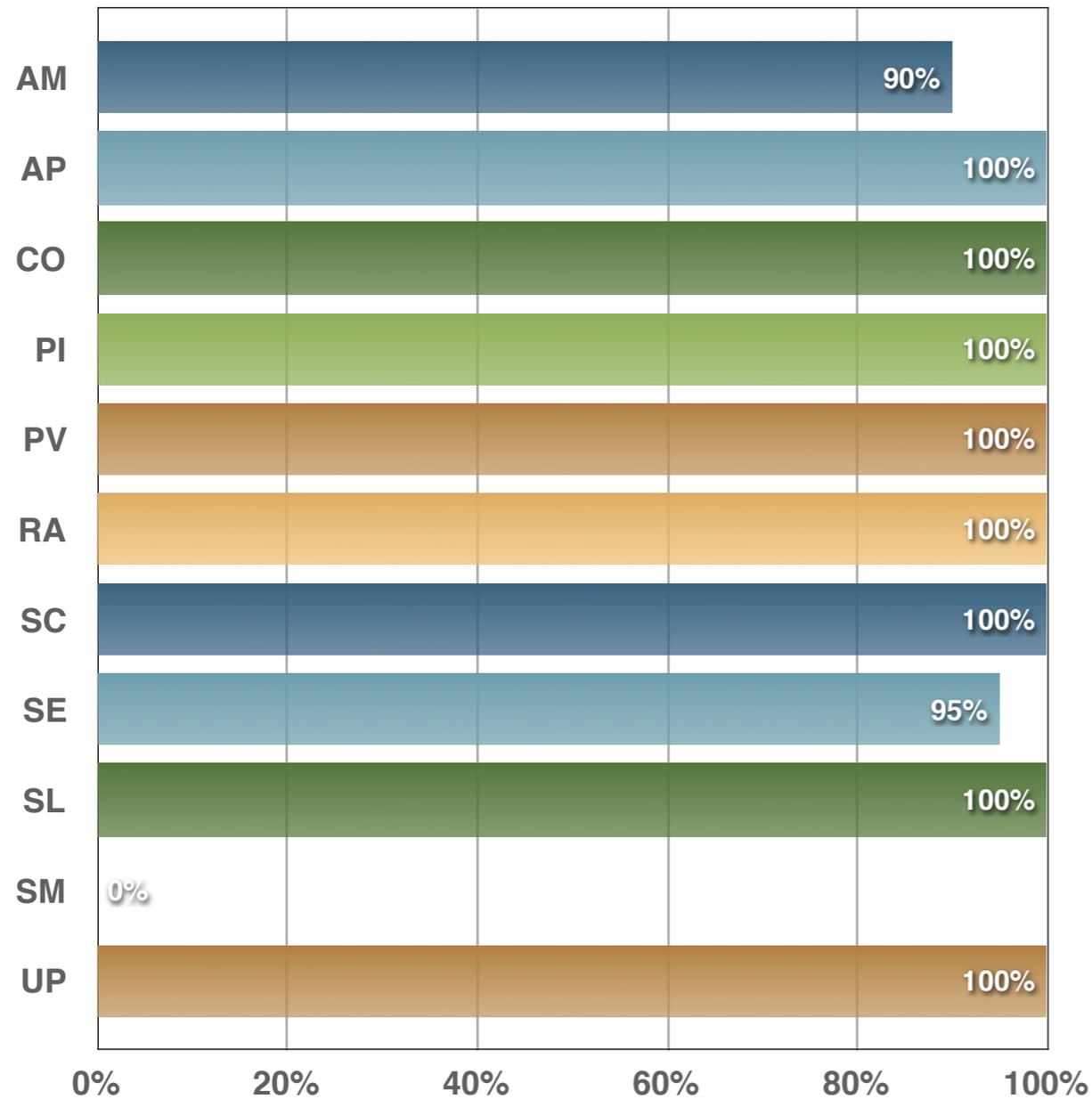


- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CO - Progetto SUAP e sviluppo economico
- DS - Direzione strategica e attuazione politiche, Gabinetto del Sindaco
- IQ - Servizio Innovazione tecnologica, decoro, sicurezza, qualità urbana
- PG - Direzione pianificazione e gestione operativa
- PI - Servizio Pianificazione Urbanistica
- PV - Servizio Gare e patrimonio
- RA - Servizio Finanziario
- SC - Servizio cultura, turismo, sport, giovani e istituzioni comunali
- SE - Servizio Servizi educativi e scolastici e servizio sociale integrato
- SG - Segretario Generale
- SL - Progetto sportello polifunzionale e comunicazione
- SM - Progetto Smart City
- SO - Servizio Sviluppo Organizzativo
- SP - Servizio tutela del territorio e protezione civile
- UL - Servizio Legale
- UP - Servizio Progettazione opere pubbliche

Il grado complessivo di raggiungimento e'

94,95%

Il grado di raggiungimento degli Progetti Miglioramento Quali-quantitativo

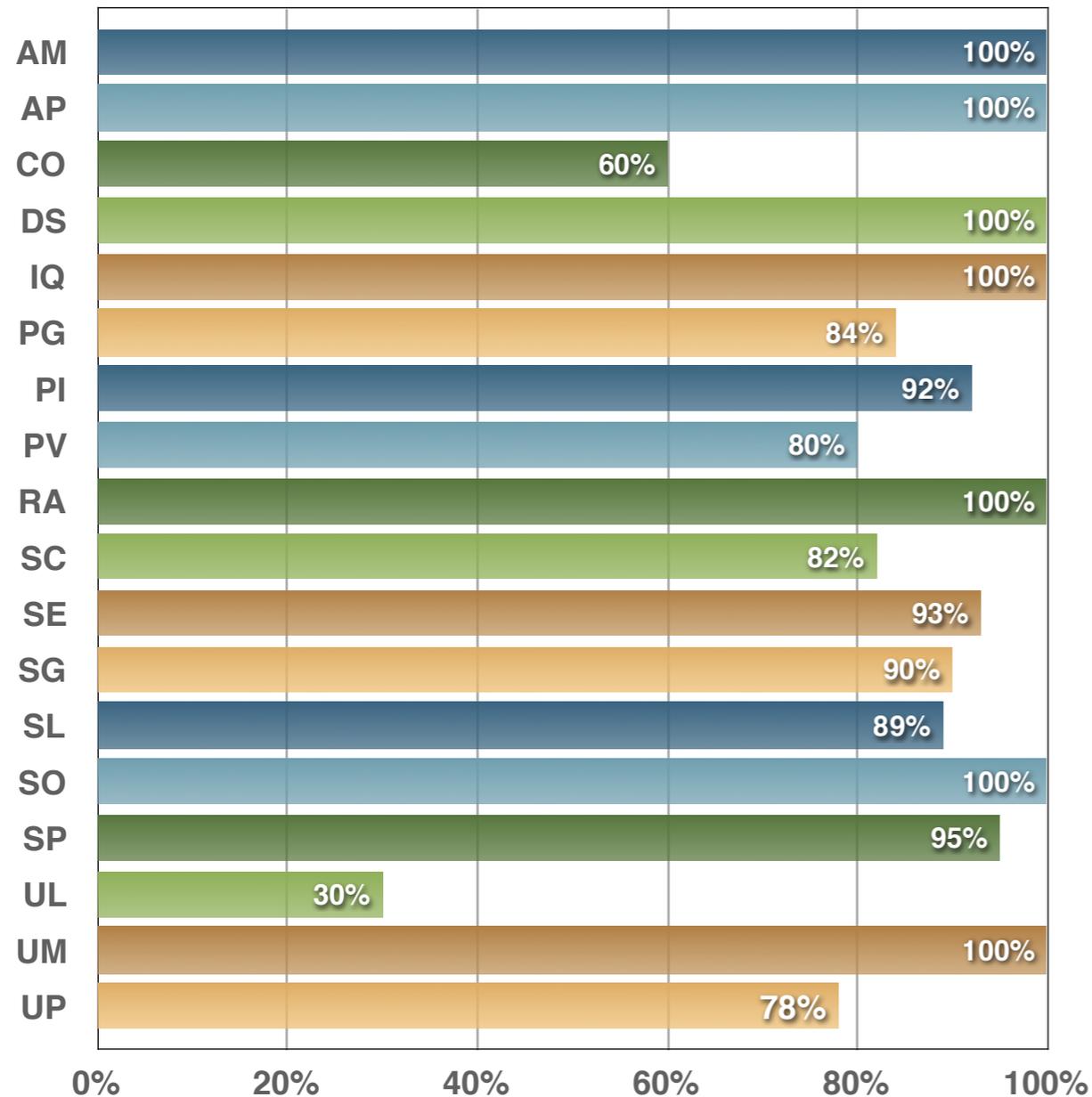


- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CO - Progetto SUAP e sviluppo economico
- PI - Servizio Pianificazione Urbanistica
- PV - Servizio Gare e patrimonio
- RA - Servizio Finanziario
- SC - Servizio cultura, turismo, sport, giovani e istituzioni comunali
- SE - Servizio Servizi educativi e scolastici e servizio sociale integrato
- SL - Progetto sportello polifunzionale e comunicazione
- SM - Progetto Smart City
- UP - Servizio Progettazione opere pubbliche

La media complessiva di raggiungimento dei Progetti e'

93,10%

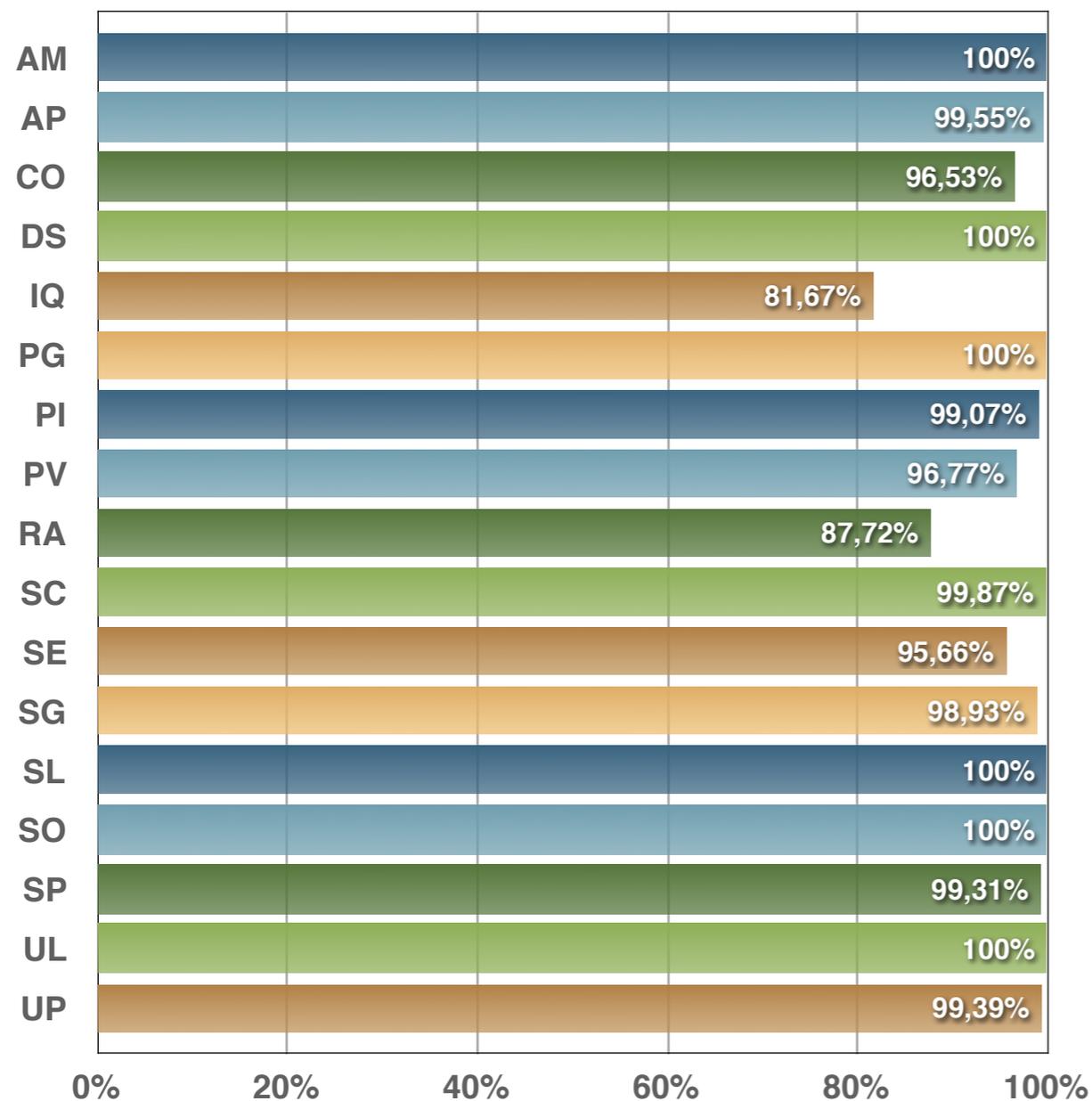
La qualità delle attività e dei servizi



- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CO - Progetto SUAP e sviluppo economico
- DS - Direzione strategica e attuazione politiche, Gabinetto del Sindaco
- IQ - Servizio Innovazione tecnologica, decoro, sicurezza, qualità urbana
- PG - Direzione pianificazione e gestione operativa
- PI - Servizio Pianificazione Urbanistica
- PV - Servizio Gare e patrimonio
- RA - Servizio Finanziario
- SC - Servizio cultura, turismo, sport, giovani e istituzioni comunali
- SE - Servizio Servizi educativi e scolastici e servizio sociale integrato
- SG - Segretario Generale
- SL - Progetto sportello polifunzionale e comunicazione
- SO - Servizio Sviluppo Organizzativo
- SP - Servizio tutela del territorio e protezione civile
- UL - Servizio Legale
- UM -
- UP - Servizio Progettazione opere pubbliche

La qualità
tecnica media dei
servizi e'
90%

Il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali

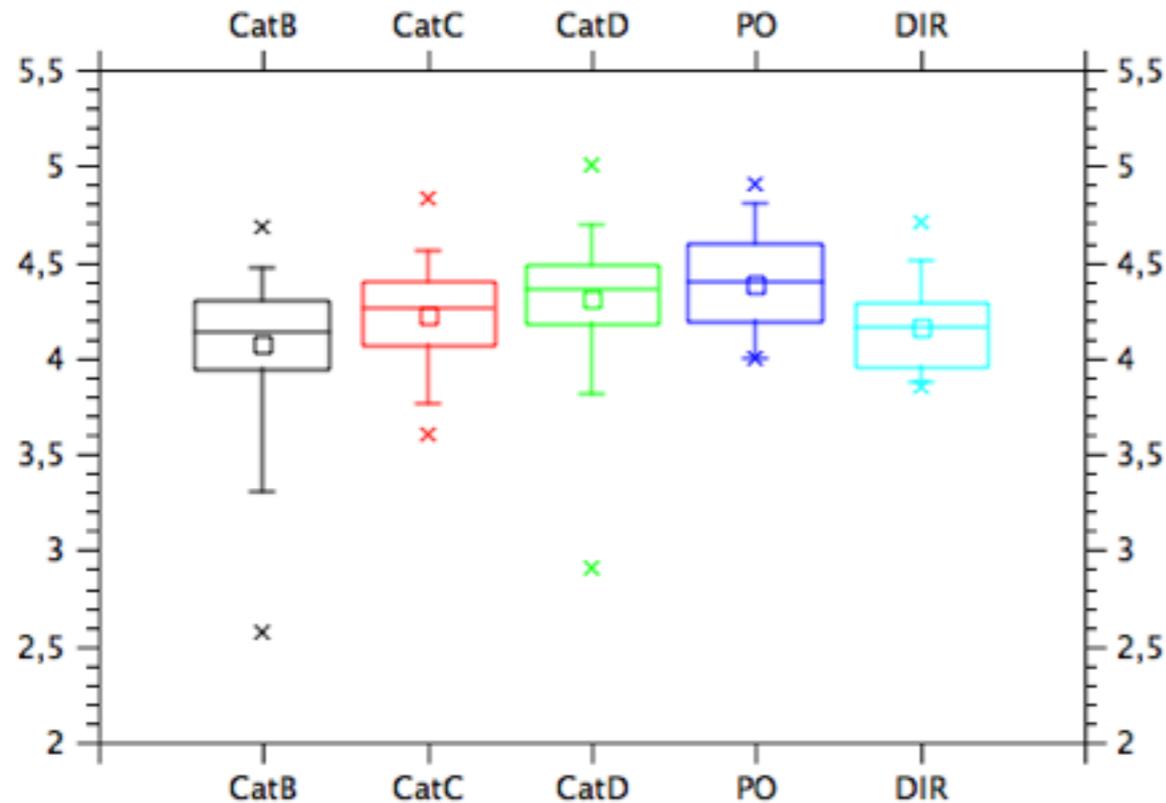


- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CO - Progetto SUAP e sviluppo economico
- DS - Direzione strategica e attuazione politiche, Gabinetto del Sindaco
- IQ - Servizio Innovazione tecnologica, decoro, sicurezza, qualità urbana
- PG - Direzione pianificazione e gestione operativa
- PI - Servizio Pianificazione Urbanistica
- PV - Servizio Gare e patrimonio
- RA - Servizio Finanziario
- SC - Servizio cultura, turismo, sport, giovani e istituzioni comunali
- SE - Servizio Servizi educativi e scolastici e servizio sociale integrato
- SG - Segretario Generale
- SL - Progetto sportello polifunzionale e comunicazione
- SO - Servizio Sviluppo Organizzativo
- SP - Servizio tutela del territorio e protezione civile
- UL - Servizio Legale
- UP - Servizio Progettazione opere pubbliche

La media complessiva di raggiungimento degli obiettivi individuali e'

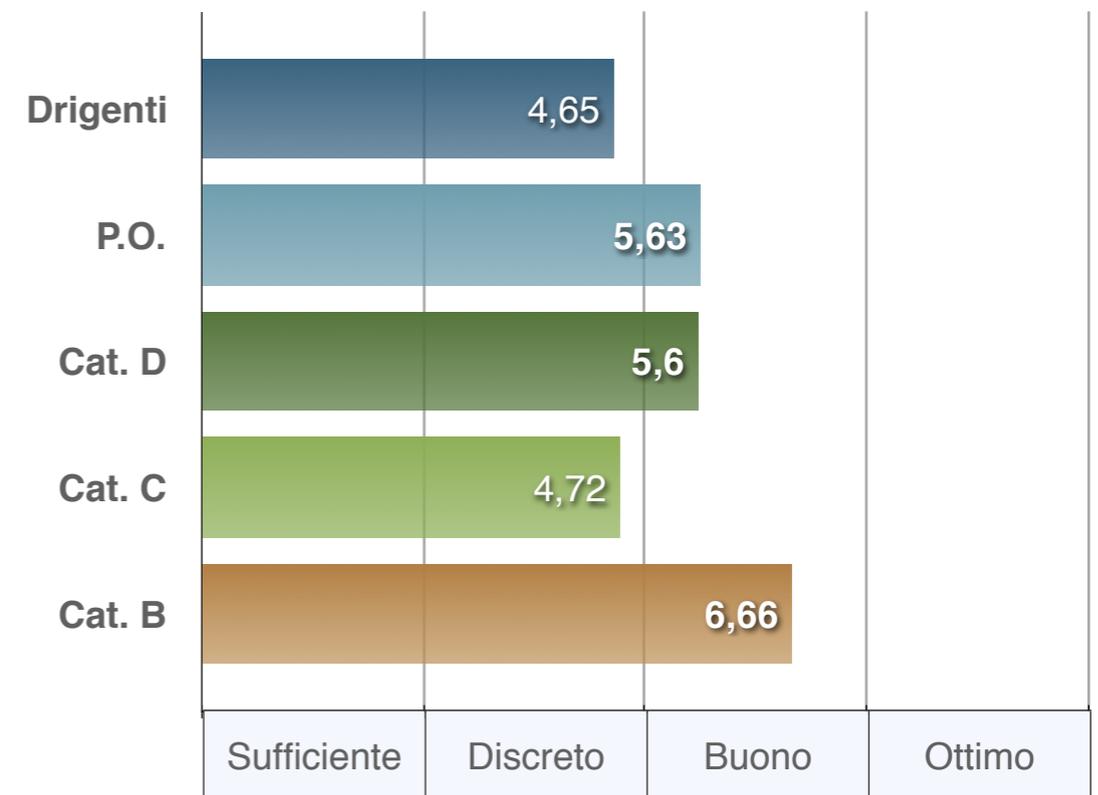
97,65%

Il grado di differenziazione delle valutazioni



	CatB	CatC	CatD	PO	DIR
Media	4,07	4,22	4,31	4,39	4,16
Minimo	2,57	3,60	2,91	4,00	3,85
Massimo	4,68	4,83	5,00	4,90	4,70
Deviazione Standard	0,33	0,24	0,28	0,28	0,23
Q1	3,95	4,07	4,19	4,20	3,97
Mediana	4,14	4,26	4,36	4,40	4,16
Q2	4,29	4,39	4,48	4,60	4,29

Grado di differenziazione delle valutazioni all'interno della varie categorie.



In media il grado di differenziazione delle valutazioni e'

BUONO

Il Benessere Organizzativo

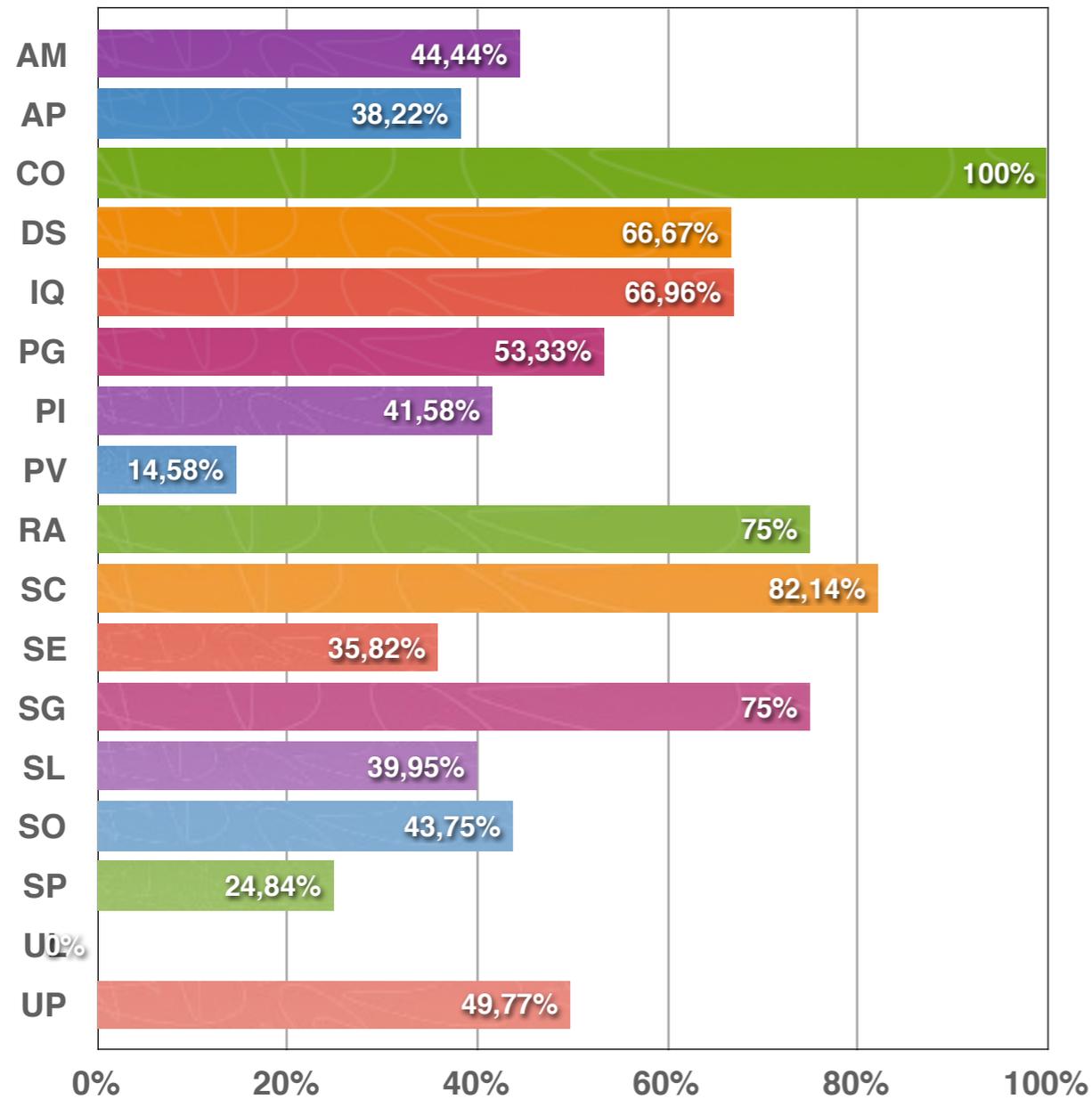
Il fattore umano riveste un'importanza fondamentale quale leva cruciale per il successo di un'organizzazione e il buon funzionamento dei suoi elementi strutturali, sia in base ad una prospettiva sociale, sia individuale.

La capacità di perseguire il miglioramento del benessere organizzativo nelle sue molteplici componenti e sfaccettature, rappresenta un aspetto determinante per lo sviluppo e l'efficacia organizzativa, che influenza positivamente la capacità dell'organizzazione stessa di adattarsi ai mutamenti del contesto di riferimento.

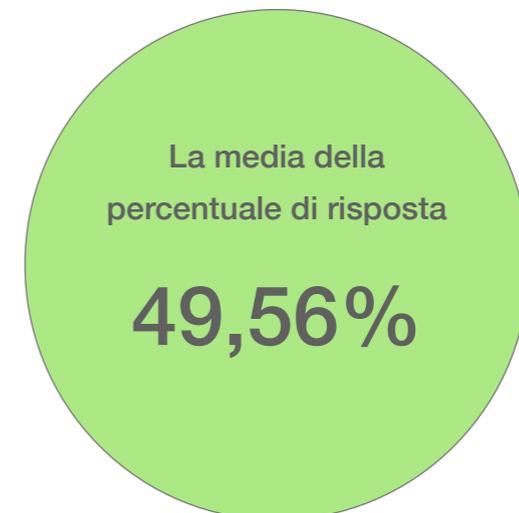
Il Programma Cantieri del Dipartimento della Funzione Pubblica ha messo a punto, attraverso un Laboratorio e la successiva redazione di una guida metodologia, un modello di misurazione del livello di benessere organizzativo che caratterizza una determinata organizzazione.



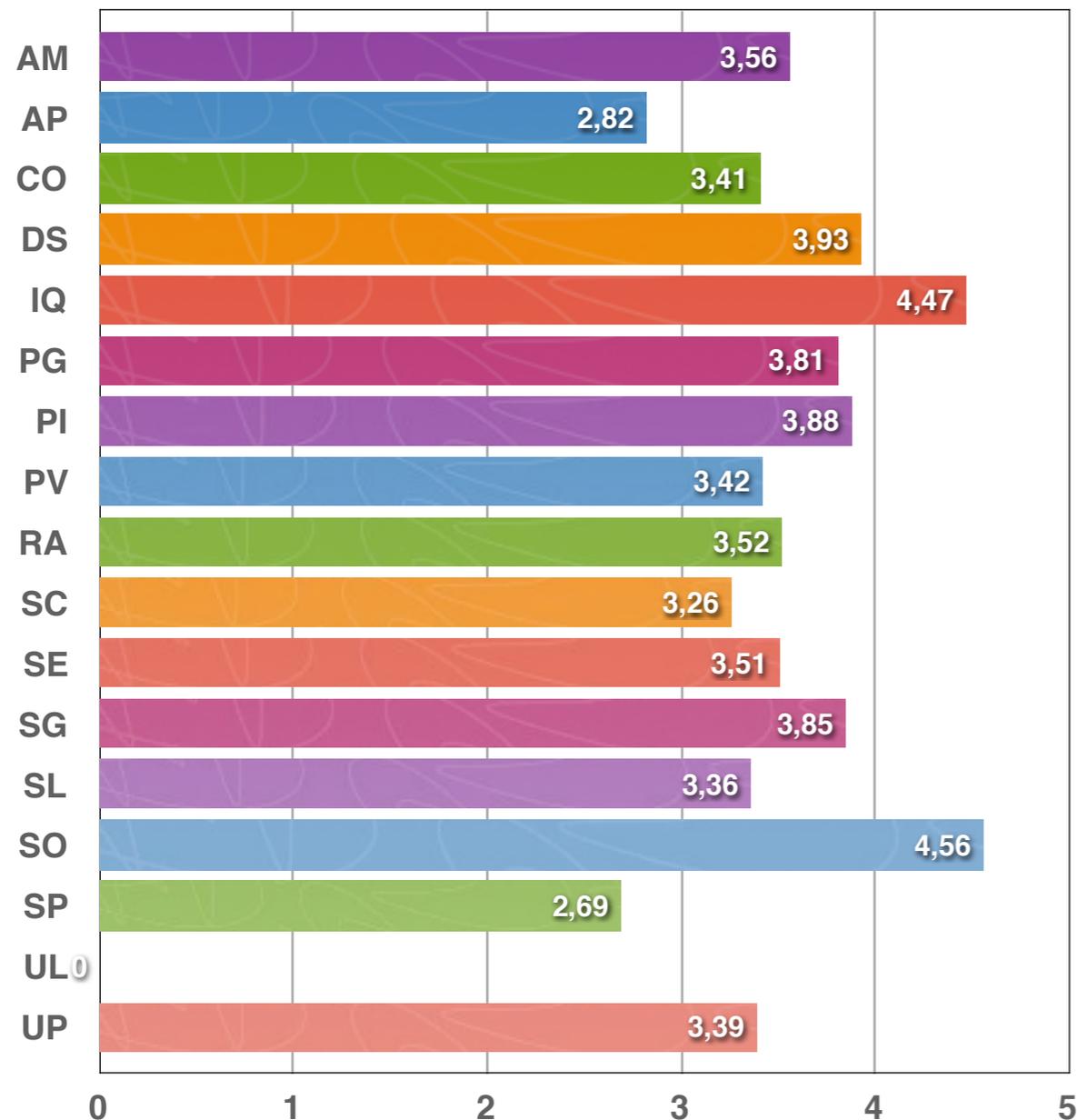
La percentuale di risposta del questionario per direzione



- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CO - Progetto SUAP e sviluppo economico
- DS - Direzione strategica e attuazione politiche, Gabinetto del Sindaco
- IQ - Servizio Innovazione tecnologica, decoro, sicurezza, qualità urbana
- PG - Direzione pianificazione e gestione operativa
- PI - Servizio Pianificazione Urbanistica
- PV - Servizio Gare e patrimonio
- RA - Servizio Finanziario
- SC - Servizio cultura, turismo, sport, giovani e istituzioni comunali
- SE - Servizio Servizi educativi e scolastici e servizio sociale integrato
- SG - Segretario Generale
- SL - Progetto sportello polifunzionale e comunicazione
- SO - Servizio Sviluppo Organizzativo
- SP - Servizio tutela del territorio e protezione civile
- UL - Servizio Legale
- UP - Servizio Progettazione opere pubbliche



Il grado di benessere percepito distinto per direzione



- AM - Servizio Ambiente
- AP - Polizia Municipale
- CO - Progetto SUAP e sviluppo economico
- DS - Direzione strategica e attuazione politiche, Gabinetto del Sindaco
- IQ - Servizio Innovazione tecnologica, decoro, sicurezza, qualità urbana
- PG - Direzione pianificazione e gestione operativa
- PI - Servizio Pianificazione Urbanistica
- PV - Servizio Gare e patrimonio
- RA - Servizio Finanziario
- SC - Servizio cultura, turismo, sport, giovani e istituzioni comunali
- SE - Servizio Servizi educativi e scolastici e servizio sociale integrato
- SG - Segretario Generale
- SL - Progetto sportello polifunzionale e comunicazione
- SO - Servizio Sviluppo Organizzativo
- SP - Servizio tutela del territorio e protezione civile
- UL - Servizio Legale
- UP - Servizio Progettazione opere pubbliche

La media complessiva del grado di benessere percepito

3,46

Amministrazione Trasparente

La trasparenza è un elemento assolutamente necessario per una migliore gestione della “Cosa pubblica” ed essenziale per l’accountability in modo tale da responsabilizzare il management pubblico e stimolare la rendicontazione di quanto realizzato.

La trasparenza consente inoltre di avviare una partecipazione e collaborazione del cittadino che, conoscendo meglio la Pubblica Amministrazione, può contribuire attivamente a migliorare, anche attraverso proposte, la qualità dei servizi erogati.



Amministrazione Trasparente

COSA SI INTENDE PER TRASPARENZA

Il concetto di trasparenza così come formulato D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”, è inteso “accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche”. Tale concetto è ampio ed indica un macro obiettivo che va al di là delle specifiche prescrizioni di trasparenza poste dalla legge ed è finalizzato a garantire il controllo sociale del rispetto dei principi di imparzialità, legalità e integrità, e alla realizzazione di una amministrazione aperta e al servizio del cittadino.

La Legge del 6 novembre 2012 n. 190 ha integrato questo impianto, sottolineando l’importanza della trasparenza in funzione di strumento per la prevenzione della corruzione, intesa in senso lato e non soltanto con riferimento al concetto penalistico. Infatti, la trasparenza realizza già di per sé una misura di prevenzione della corruzione, poiché consente il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell’attività amministrativa. Il pieno rispetto degli obblighi di trasparenza, oltre che costituire il livello essenziale delle prestazioni erogate, rappresenta un valido strumento di diffusione e affermazione della cultura delle regole, nonché di prevenzione e di lotta a fenomeni corruttivi.

La trasparenza è elemento assolutamente necessario per una migliore gestione della “Cosa pubblica” ed essenziale per l’accountability. Le responsabilità del management e le rendicontazioni periodiche sugli adempimenti, sono elementi indispensabili per l’attuazione della trasparenza.

La corretta attuazione della trasparenza consente inoltre di avviare una partecipazione e collaborazione del cittadino che, conoscendo meglio la Pubblica Amministrazione, può contribuire attivamente a migliorare, anche attraverso proposte, la qualità dei servizi erogati.

Amministrazione Trasparente

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 26/01/2016 è stato approvato il Programma Triennale della trasparenza ed integrità per gli anni 2016/2018 quale sezione del Piano Triennale di prevenzione della Corruzione

Il Programma triennale per la trasparenza e integrità (PTTI), predisposto dal Responsabile della Trasparenza, dà attuazione al principio della trasparenza definendo **i criteri, i modi, i tempi e le iniziative di attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa**, ivi comprese le misure organizzative e di coordinamento informativo e informatico dei dati, volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, nonché a garantire le qualità delle informazioni pubblicate sul sito web istituzionale.

Nella home page del sito del Comune di Arezzo è presente l'apposita sezione denominata "amministrazione trasparente".

La pubblicazione dei dati e delle informazioni sul sito istituzionale è in linea con i tempi programmati ed i contenuti del programma triennale trasparenza ed integrità.

NEWS

Altre news >

- Incontro pubblico a S. Zeno**
Mercoledì 6 novembre 2013 alle ore 21.00 presso il Circolo ACLI di S. Zeno il Comune incontra i cittadini.
(04/11/2013) | [dettagli >](#)
- Albo degli Scrutatori**
Dal 1 novembre aperte le iscrizioni all'Albo
(31/10/2013) | [dettagli >](#)
- Seduta del Consiglio Comunale**
Adunanza del 06 Novembre 2013
(31/10/2013) | [dettagli >](#)
- Graduatorie Servizio Civile Regionale**
Approvate le graduatorie relative alle selezioni per il Servizio Civile della Regione Toscana
(29/08/2013) | [dettagli >](#)
- Schema Programma Triennale Lavori Pubblici 2014/2016 e schema elenco annuale 2014**
(31/10/2013) | [dettagli >](#)
- Cerimonie celebrative delle giornate del 2 e del 4 novembre**
Commemorazione dei caduti in guerra - Festa dell'Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate
(29/10/2013) | [dettagli >](#)
- Eventi meteo: attivate le procedure per la segnalazione dei danni**
I cittadini possono comunicare al Comune di Arezzo i danni subiti a seguito delle eccezionali piogge del giorno 21 ottobre 2013
(29/10/2013) | [dettagli >](#)

Tagcloud

Integrazione **mostre** Pari Opportunità
ambiente commercio, impresa **casa**
modulistica traffico concerti
barriere teatro ragazzi **polizia**
municipale invalido Mobilità **musica**
Scuola tabella procedimenti servizi sociali
mobilità **conferenze/convegni** **viabilità** teatro
contributi autorizzazioni spettacolo **zone a**
traffico limitato cinema **educazione**
stradale impianti sportivi agevolazioni

CALENDARIO EVENTI

« novembre 2013 »

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do
				1	2	3
4	5	6	7	8	9	10
11	12	13	14	15	16	17
18	19	20	21	22	23	24
25	26	27	28	29	30	

In evidenza

- ◆ Graduatorie Servizio Civile Regionale
- ◆ Graduatorie provvisorie Fiera Antiquaria
- ◆ Bando Servizio Civile Nazionale
- ◆ Bando "case popolari"
- ◆ Bandi contributi economici per il Diritto allo Studio a.s. 2013/2014
- ◆ Aerre - il mensile
- ◆ Informazioni demografiche
- ◆ Dati statistici
- ◆ Tributi comunali
- ◆ Piuss

Il Comune

- ◆ Sindaco
- ◆ Giunta
- ◆ Consiglio Comunale
- ◆ Ufficio Relazioni con il Pubblico
- ◆ Sedi e orari uffici comunali
- ◆ Struttura Organizzativa
- ◆ Società ed Enti partecipati
- ◆ Statuto e regolamenti
- ◆ Partecipazione
- ◆ Bilanci
- ◆ **Amministrazione trasparente**
- ◆ Il Comune e i servizi
- ◆ Il Comune in rete

Strumenti Online

- ◆ Albo pretorio
- ◆ Bandi di gara e contratti
- ◆ Concorsi e selezioni
- ◆ Aste e concessioni
- ◆ Incarichi professionali
- ◆ Ambiente ed Edilizia Online
- ◆ Sistema Informativo Territoriale
- ◆ Servizio di consultazione archivi
- ◆ Richieste manutenzione
- ◆ Calcolo IMU online 2013
- ◆ Pagamento multe online
- ◆ Modulistica
- ◆ Domande on-line servizi scolastici

Canali

- ◆ Ambiente e Animali
- ◆ Edilizia, urbanistica e territorio
- ◆ Commercio e impresa
- ◆ Cultura, Spettacolo e Turismo
- ◆ Identità, Cittadinanza e Residenza
- ◆ Sanità e Sociale
- ◆ Scuola e Istruzione
- ◆ Sport e Tempo Libero
- ◆ Traffico e Mobilità

Anticorruzione e Controlli Interni

Strettamente connesso al tema della trasparenza e il tema dell'anticorruzione introdotto nella pubblica amministrazione con il D.L. 190/2012 finalizzato ad introdurre il concetto di prevenzione della corruzione.

La corruzione, infatti, minaccia il prestigio e la credibilità delle istituzioni, inquina e distorce gravemente l'economia, sottrae risorse destinate al bene della comunità, corrode il senso civico e la stessa cultura democratica.



CORTE DEI CONTI

Anticorruzione

Strettamente connesso all'applicazione del principio della trasparenza è il tema della prevenzione della corruzione introdotto nella pubblica amministrazione con la L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegittimità della pubblica amministrazione"

L'aspetto innovativo della legge è l'estensione del concetto di corruzione quale abuso delle funzioni attribuite che genera un malfunzionamento dell'attività amministrativa e crea disagio al cittadino e non più solo dal punto di vista penale, ma comportamentale.

Diffusione di una nuova cultura di prevenzione della corruzione:

Il fenomeno corruttivo si contrasta: NON solo con l'implementazione di norme di repressione MA con l'implementazione di strumenti per la collaborazione ed il coinvolgimento di tutto l'assetto organizzativo nei rapporti con i cittadini.

Sensibilizzazione verso una nuova cultura volta a:

- Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;

- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- Creare un contesto sfavorevole alla corruzione
- Creare la cultura secondo cui l'attività dell'amministrazione pubblica deve essere orientata al servizio del cittadino

In ottemperanza a quanto previsto dalla L. n. 190/2012 il Comune di Arezzo si è adeguato adottando un piano di prevenzione della corruzione e nominando il Responsabile della prevenzione della corruzione, individuato nella persona del Segretario Generale (con Decreto del Sindaco n. 7 del 15/01/2016).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 29 del 26/01/2016 è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2016/2018, attualmente in vigore. La redazione di tale documento ha visto costantemente impegnato il Segretario Generale nel coordinamento della struttura dirigenziale. Esso rappresenta uno strumento in continua evoluzione i cui contenuti sono finalizzati a dare una

nuova impostazione all'attività di questa amministrazione. Il Piano anzidetto si compone di:

- a) Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità che ricopre lo stesso periodo di riferimento ed approvato, adeguandolo alle disposizioni contenute nel D. Lgs n. 33/2013 con allegato l'elenco degli obblighi di pubblicazione;
- b) Codice di comportamento dei dipendenti approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 670 del 30/12/2013;

Sezione 1

Anticorruzione

Il percorso per arrivare alla predisposizione del P.T.P.C. è stato contraddistinto da due fasi:

- 1) **INDIVIDUAZIONE DELLE AREE A RISCHIO**
- 2) **GESTIONE DEL RISCHIO**

L'individuazione delle aree di rischio

Come previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione, i processi mappati vengono suddivise, nelle "aree" seguenti:

AREA A – acquisizione e progressione del personale: concorsi e prove selettive per l'assunzione di personale e per la progressione in carriera.

AREA B – affidamento di lavori servizi e forniture: procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture.

AREA C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: autorizzazioni e concessioni.

AREA D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati.

Tenuto conto che ogni Amministrazione svolge delle attività specifiche che difficilmente possono essere ricondotte alle aree sopra indicate, è stata individuata una quinta area, aggiuntiva rispetto alle altre e identificata come AREA E che comprende tutti i processi non contemplati nelle aree precedenti.

L'attività dell'analisi del rischio dei processi è volta a valutare le due variabili che determinano il valore finale del rischio del processo. Le due variabili in questione sono: il valore della probabilità ed il valore dell'impatto, calcolati sulla base delle ponderazioni che il PNA attribuisce ai criteri propri di ciascuna variabile (n. 6 criteri per il calcolo della probabilità e n. 4 criteri per il calcolo del valore dell'impatto). Il prodotto del valore stimato di tali componenti, determina il valore finale del rischio.

Gestione del rischio

Gestione del rischio = Insieme di attività coordinate per diminuire le probabilità che il rischio si concretizzi

La gestione del rischio condotta dal Comune di Arezzo si è articolata sulle seguenti fasi:

1. ***MAPPATURA DEI PROCESSI*** - individuazione dei processi sottoposti maggiormente a rischio all'interno delle cinque Aree a rischio (A,B,C,D,E);

2. ***IDENTIFICAZIONE ED ANALISI DEL RISCHIO*** – Per ciascun processo inserito all'interno delle aree sopra descritte, è

stato calcolato il valore finale del rischio quale prodotto fra il valore della probabilità e valore dell'impatto;

3. ***MISURAZIONE DEL RISCHIO***: Per ciascuna delle Aree individuate, è stata condotta una analisi dettagliata sulla valutazione del rischio attribuito ai processi,

4. ***DETERMINAZIONE DEL GRADO DI RISCHIO***: tenendo presente i valori che l'Allegato 5 del PNA individua, il Comune di Arezzo ha definito tre gradi di rischio:

BASSO: processi con un valore di rischio minore o uguale a 4;

MEDIO: processi con un valore di rischio maggiore di 4 ma inferiore o uguale a 8;

ALTO: processi con un valore di rischio superiore a 8 ma inferiore a 25 che è il limite massimo.

		5	5	10	15	20	25	
		4	4	8	12	16	20	
PROBABILITA'		3	3	6	9	12	15	
		2	2	4	6	8	10	
		1	1	2	3	4	5	
			1	2	3	4	5	
			IMPATTO					
RISCHIO BASSO	Per valori compresi tra 1 e 4							
RISCHIO MEDIO	Per valori maggiori di 4 ma minori o uguali a 8							
RISCHIO ALTO	Per valori maggiori di 8 ma minori o uguali a 25							

5. **CRITERI DI INCLUSIONE DEI PROCESSI NEL PTPC:** dalla totalità dei processi mappati, il Comune di Arezzo ha incluso all'interno del Piano, i processi il cui grado di rischio è risultato medio/alto.

La gestione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure per neutralizzare o quanto meno ridurre il rischio corruzione. In base al livello di rischio determinato, il responsabile

della prevenzione della corruzione individua la priorità di trattamento predisponendo delle misure obbligatorie che si concretizzano in interventi mirati a contrastare il rischio rilevato. Tali misure sono obbligatorie e rappresentano obiettivi che devono essere assegnati ai dirigenti e di cui dovrà essere verificato il grado di raggiungimento.

Misure di contrasto

Le misure di contrasto si distinguono in obbligatorie ed ulteriori.

MISURE OBBLIGATORIE = previste dalla legge:

- 1) **ROTAZIONE DEL PERSONALE:** attuabile solo qualora la funzionalità del servizio non viene compromessa;
- 2) **FORMAZIONE OBBLIGATORIA:** rivolta a tutto il personale dell'Ente (Dirigenziale e non);
- 3) **PREVENZIONE DI CASI DI CONFLITTO DI INTERESSE:** siamo in presenza di CONFLITTO DI INTERESSE quando interessi privati impediscono lo svolgimento imparziale delle funzioni assegnate ad un dipendente pubblico;
- 4) **INCOMPATIBILITA'/INCONFERIBILITA' INCARICHI;**
- 5) **MONITORAGGIO TEMPI PROCEDIMENTI AMM.VI:** la trasparenza è il primo strumento attraverso cui contrastare il fenomeno dell'anticorruzione.

MISURE ULTERIORI = obbligatorie perché inserite nel P.T.P.C.

Queste sono rappresentati da:

1) **INTERVENTI GENERICI:** NON correlati a processi specifici, e quindi COMUNI a tutti gli uffici in quanto attinenti alla corretta applicazione dei principi di diritto pubblico. Eventuali inadempienze nell'attuazione di tali interventi, verranno segnalate da parte del Responsabile di Prevenzione della Corruzione, all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V)

2) **INTERVENTI SPECIFICI:** rivolti a quei processi maggiormente a rischio ed assegnati ai dirigenti che gestiscono quel determinato processo. L'attuazione di tali misure rappresentano OBIETTIVI GESTIONALI ed oggetto di valutazione finale.

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016/2018 è consultabile sul sito istituzionale al seguente link: [Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016/2018 — Comune di Arezzo](#)

I Controlli Interni

Le nuove funzioni attribuite al Segretario Generale dal D.L. n. 174/2012 convertito con Legge n. 213/2012, quali il potenziamento dei controlli preventivi e l'introduzione del controllo successivo degli atti, hanno imposto il perseguimento di adempimenti prioritari rispetto alla predisposizione del Piano di Prevenzione della Corruzione in quanto l'Ente era privo di un sistema efficace di controlli interni e di una unità organizzativa, implementata da pochi mesi ed ancora in fase di completamento. Le modifiche introdotte dal D.L. n. 174/2012 convertito con Legge n. 213/2013, sono state recepite e organizzate nel Regolamento sui controlli interni approvato dal Consiglio Comunale di Arezzo con deliberazione n. 25 del 20/02/2013 e con provvedimento del Segretario Generale n. 1254 del 07/05/2013 è stato istituito il Comitato di Audit, organo di supporto e collaborazione per il sistema dei controlli di cui sopra. Il supporto del Comitato è stato determinante nella fase iniziale, con la stesura del Piano di Auditing per il 2013. Tale piano ha previsto, nella prima fase relativa al primo semestre, un campionamento ridotto (5%), mentre nella seconda fase, relativa al secondo semestre del 2013, il campionamento degli atti verrà

ampliato (10%) ed il controllo degli stessi sarà svolto anche in funzione dell'applicazione della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza. I campionamenti vengono eseguiti mediante una procedura di estrazione automatica e casuale tramite apposito software. Atti soggetti a controllo preventivo generalizzato

I controlli interni

Come noto, in seguito all'approvazione del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni avvenuta con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 20/02/2013, è stata istituita una unità organizzativa, diretta dal sottoscritto, che si occupa dell'attività di controllo amministrativo-contabile sugli atti emessi dagli uffici appartenenti alla struttura comunale.

E' stato inoltre intrapreso un percorso coordinato per lo svolgimento dell'attività di controllo anche sulle società pubbliche, APSP ed Istituzioni comunali, che vede coinvolti, oltre alle società pubbliche, il sottoscritto e tutti i dirigenti della struttura che sono deputati al controllo sulle stesse.

Ricordo che l'attività di controllo amministrativo – contabile in fase successiva, è disciplinata dall'art. 9 del Regolamento sopra citato e si articola attraverso le seguenti fasi:

1) Richiesta mensile a tutti i Servizi/Uffici nonché alle Società Partecipate e vigilate, dell'elenco degli atti emessi fuori procedura informatica;

2) estrazione mensile:

- degli atti presenti nella procedura informatica dell'amministrazione;
- degli atti che i Servizi/Uffici emettono al di fuori della procedura informatica;
- degli atti emanati dalle due istituzioni comunali (Biblioteca Città di Arezzo e Giostra del Saracino), dalle due APSP ricadenti nel territorio comunale (Casa di Riposo Fossombroni e Fraternita dei Laici) e da due delle Società partecipate dal Comune (ATAM e Multiservizi).

3) La percentuale di estrazione stabilita dal Regolamento è del 10%, ma dal mese di aprile 2015 è stato previsto (nel PTPC 2015/2017) di ridurre la percentuale degli atti da sottoporre a controllo successivo al 5% approssimato per eccesso del totale degli atti emessi da ciascun centro di responsabilità, e sottoporre a controllo generalizzato tutte le scritture private e convenzioni

relative a lavori, servizi e forniture di importo superiore ad € 40.000,00.

4) Redazione del verbale di ogni estrazione e successiva pubblicazione;

Tipologia atto	Metodologia
Proposte di deliberazione del Consiglio e della Giunta	<p>Il controllo è esercitato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dal responsabile del servizio/ufficio cui compete l'emanazione dell'atto che attesta, con il parere di regolarità tecnica, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; • dal responsabile del servizio finanziario che attesta, con il parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria, la regolarità di ogni proposta di deliberazione che comporti "riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente"; • dall'Organo di revisione, su tutti gli atti all'uopo previsti dalla norma e dal Regolamento di contabilità.

5) richiesta agli uffici interessati degli atti emessi fuori procedura ed estratti;

6) attività di controllo degli atti estratti.

Atti soggetti a controllo preventivo generalizzato

Tipologia atto	Metodologia
Proposte di contratti da stipulare in forma pubblica amministrativa	Il controllo è esercitato dal responsabile del servizio/ufficio cui compete la stipula dell'atto.
Provvedimenti di affidamento di incarichi di lavoro autonomo occasionale o professionale, indipendentemente dalla tipologia, e incarichi di collaborazione coordinata e continuativa e lavoro interinale	Il controllo è esercitato dal Dirigente competente, giusta previsione di cui al vigente Regolamento per l'affidamento degli incarichi, cui compete l'emanazione dell'atto, che provvederà all'invio alla Segreteria Generale prima dell'inserimento in procedura.

Sulle succitate tipologie di atti, ma anche su ulteriori eventuali atti e procedure richieste dal Sindaco e dal Segretario Generale e/o definite dalla Giunta sulla base di programmi approvati annualmente, anche in funzione agli esiti dei controlli successivi, il Segretario Generale, a mezzo dell'apposita Unità organizzativa, effettua un controllo preventivo complessivo al fine di verificarne la conformità all'ordinamento e, se necessario, provvede alla richiesta di modifiche e/o integrazioni della proposta.

Atti soggetti a controllo successivo

Tipologia atto
Determinazioni dirigenziali
Atti di natura privatistica in materia di rapporti di lavoro
Decreti sindacali e del Presidente del Consiglio Comunale
Ordinanze dirigenziali
Contratti di locazione, comodato, uso, e tutti i contratti stipulati mediante scrittura privata
Concessioni, autorizzazioni e in generale tutti gli atti amministrativi
Atti di accertamento di entrate

Il risultato dei controlli interni preventivi e successivi sugli atti, sono stati sintetizzati in un apposito report trasmesso all'OIV ed al Sindaco.



Grazie per aver esaminato questa Relazione! Ci piacerebbe sapere la tua opinione a riguardo. Compili un breve questionario cliccando [qui](#).

[Allegato A\) - Valutazione Obiettivi Operativi 2015](#)

[Allegato B\) - Sintesi Qualita'dei Servizi 2015](#)

Redazione a cura della Segreteria Generale - novembre 2016